



Consorzio Intercomunale di Servizi

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

Relazione sulla Performance 2012

Agosto 2013

Sommario

PREMESSA	4
1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO	5
1.1 La missione e i valori	6
1.2 Le strategie	7
1.3 I portatori di interessi	8
2 IL 2012 IN SINTESI: I PRINCIPALI CAMBIAMENTI NEL CONTESTO	10
3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	12
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	12
3.2 Il personale e la salute organizzativa.	14
4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	16
4.1 Ottimizzazione del sistema informativo	17
4.2 Riorganizzazione sede centrale	20
4.3 Riorganizzazione servizi a seguito riduzione risorse	22
4.4 Centralizzazione e monitoraggio problematiche gestionali su tutele e amministrazioni di sostegno	24
4.5 Rilevazione tempi di attesa dei cittadini	26
4.6 Realizzazione di un blog per la promozione degli affidi	28
4.7 Informazione e formazione sul tema dell'integrazione sociale e lavorativa della persona disabile.	30
4.8 Realizzazione di nuove forme di collaborazione fra i servizi offerti dalla Case di riposo aderenti al gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio" e il Servizio di Assistenza Domiciliare gestito dal CISS	33
4.9 Predisposizione dei piani di continuità operativa (CO) e Disaster recovery	35
4.10 Consultazione on-line della procedura di contabilità finanziaria	37
4.11 Elaborazione on-line cartellino dipendenti	39
4.12 Nuova sede	41
5 I SERVIZI EROGATI	43
5.1 Governance	44

5.2	Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	49
5.3	Minori e famiglie	54
5.4	Disabili e famiglie	61
5.5	Anziani e care giver	71
5.6	Amministrazione e servizi generali	79
6	LE RISORSE	86

Premessa

Il C.I.S.S. di Chivasso nell'anno 2012 ha proseguito il percorso per realizzare il Ciclo di gestione della Performance ai sensi del D. Lgs 150 del 27 ottobre 2009, che si configura come il complesso articolato delle fasi e delle attività attraverso le quali si pongono in essere i processi volti a programmare, gestire, valutare e comunicare la propria performance rispetto ad un periodo di tempo determinato.

Il lavoro realizzato di revisione ed integrazione dei propri strumenti programmatici, organizzativi e gestionali finalizzato a migliorare i livelli di efficienza e trasparenza secondo la nuova cultura che la normativa mira ad introdurre nelle Pubbliche amministrazioni, trova riscontro nel Piano della Performance del Consorzio. Questo è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di coloro che vi lavorano.

La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del citato Decreto Brunetta, conclude il Ciclo della performance in quanto evidenzia a consuntivo rispetto all'anno passato, i risultati organizzativi raggiunti con riferimento agli obiettivi definiti e agli indicatori che esprimono la performance realizzata dall'organizzazione nel suo complesso e dagli individui che ne fanno parte.

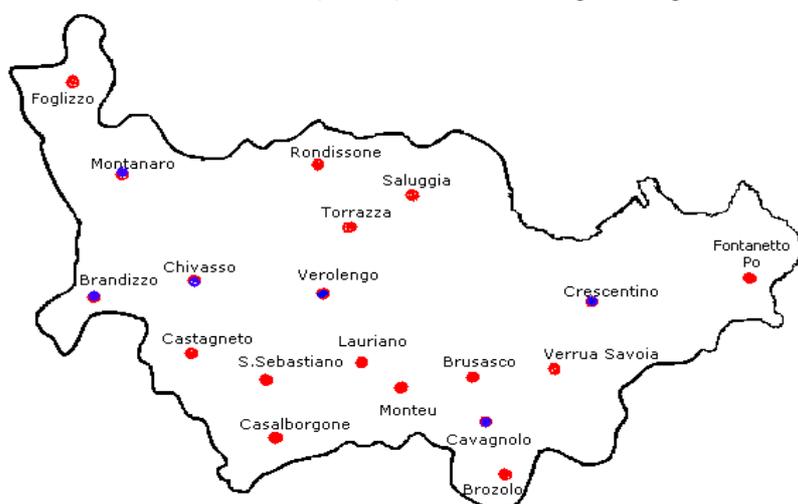
L'impegno assunto dal C.I.S.S. di Chivasso, volto a realizzare maggiore trasparenza circa la propria azione, si sostanzia pertanto ora nella materiale restituzione agli amministratori, al personale dipendente e ai cittadini dell'esito del proprio operato. Con il Piano della Performance infatti il Consorzio ha voluto raccontare sé stesso ai cittadini esplicitando in maniera semplice il contesto in cui opera, i Progetti e i Servizi che offre ai cittadini, gli obiettivi che ha stabilito di raggiungere, mentre con la Relazione alla Performance analizza ed esplicita quanto realizzato nell'anno 2012 mettendolo in rapporto con le condizioni interne ed esterne che ha dovuto affrontare ed esprimendo motivazioni circa le criticità riscontrate ed i risultati raggiunti.

Il percorso realizzato nell'anno 2012 ha comportato un notevole sforzo per un Ente, quale il C.I.S.S. di Chivasso, sia per il tempo e le energie dedicate a tale nuovo processo, che per il particolare periodo di incertezza e difficoltà che a più livelli – istituzionale, economico, sociale - si sta attraversando. Malgrado questo il Consorzio ha voluto coinvolgersi nell'analisi, nella riflessione e nella rappresentazione circa la propria Performance con l'intento di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni della comunità locale e con il migliore utilizzo delle risorse di cui si dispone.

1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

www.ciss-chivasso.it

ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	integrativa@aslto4.piemonte.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	preci.crescentino@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	Poliambulatorio presso Fondazione Ripa Peracca	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it

Municipio di Cavagnolo			
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it

1.1 La missione e i valori

La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in 7 aree strategiche, illustrate nella figura seguente.



Area strategica	Missione specifica
1. Governance	<p>Consolidare un sistema articolato di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale; • programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.
2. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	<p>Tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di <i>empowerment</i> dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.</p>
3. Minori e famiglia	<p>Tutelare i minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.</p> <p>Accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse, con l'attivazione di percorsi di accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.</p>
4. Disabili e famiglia	<p>Intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari.</p> <p>Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione, che:</p>

Area strategica	Missione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascuna soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo; • riconosce il disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la programmazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.
5. Anziani e care giver	Promuovere un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.
6. Amministrazione e servizi generali	<p>La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" si esplicita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente; • nella programmazione e nella gestione giuridica ed economica delle risorse umane; • nel corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio; • nell'assicurare il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
7. Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi. Ci si prefigge inoltre di realizzare, un ulteriore centro diurno per disabili da 10 posti

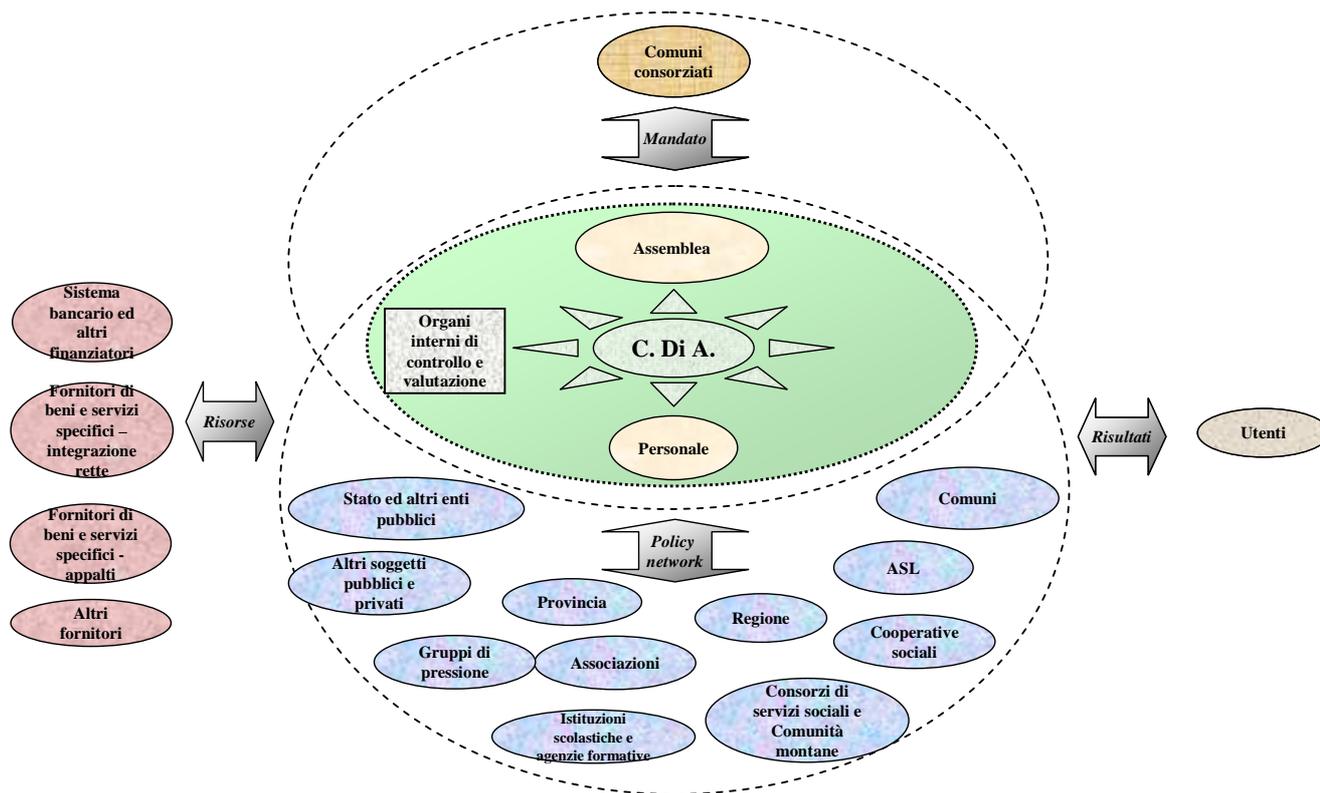
Le aree strategiche corrispondono ai programmi della relazione previsionale e programmatica (RPP), che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio, a cui è collegato anche il bilancio di previsione. Anche il rendiconto (e in particolare la relazione del consiglio di amministrazione) è strutturato sui programmi RPP. Pertanto, attraverso i documenti di programmazione e rendicontazione, è possibile verificare puntualmente il grado di attuazione delle strategie del Consorzio.

Ad ogni area strategica sono associati:

- una **missione specifica**, che rappresenta una declinazione della missione generale dell'ente;
- **portatori di interessi** specifici, che sono destinatari finali degli interventi dell'area strategica oppure collaborano con l'ente nella loro attuazione;
- **finalità triennali**, volte a produrre impatti sui bisogni rilevati presso i cittadini, ed **obiettivi annuali** che danno attuazione alle finalità;
- **servizi erogati**, considerando sia quelli rivolti ai cittadini finali, sia i servizi interni di supporto;
- **risorse**, finanziarie, umane e strumentali, che sono destinate per realizzare le finalità e garantire l'erogazione dei servizi.

1.3 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consorzile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

2 Il 2012 in sintesi: i principali cambiamenti nel contesto

Per quanto riguarda il governo del Consorzio e la gestione delle attività l'anno 2012 è stato particolarmente complesso e caratterizzato dall'incertezza. L'organizzazione ha infatti dovuto far fronte a fattori perturbanti a diversi livelli: i cambiamenti della normativa nazionale con il loro riflesso sulla forma istituzionale dell'Ente, gli effetti dei mutamenti politici a livello locale, la crisi socio-economica in atto e l'incremento dei bisogni dei cittadini, la contrazione delle risorse a disposizione.

Il tema del destino della forma consortile rispetto all'esercizio delle funzioni socio-assistenziali e della gestione dei Servizi in relazione alle disposizioni della L. n°191/2009 art. 2 c. 186 - Legge finanziaria 2010 - che prevede la soppressione dei consorzi di funzioni tra Enti Locali, ha catalizzato in modo significativo l'attenzione degli amministratori, della direzione dell'Ente. L'interesse è stato finalizzato a recepire possibili evoluzioni normative, eventuali disposizioni regionali, sviluppi a livello nazionale, per esempio in relazione al redigendo codice delle autonomie locali, iniziative alle quali aderire, nonché a valutare le migliori alternative consentite dalla legge per l'adozione di una diversa forma gestionale. Questa riflessione è stata fortemente influenzata e anche rallentata da **vicende locali** che hanno segnato l'anno 2012. In effetti la prospettiva di possibile delega all'Azienda sanitaria della gestione dei servizi, che era stata favorevolmente considerata dagli amministratori locali, è stata esclusa a seguito delle elezioni amministrative di maggio 2011 che hanno determinato nel Comune di Chivasso l'insediamento di una nuova giunta. Il cambiamento nella guida del comune capofila ha determinato anche alcune ripercussioni sugli organi di amministrazione del Consorzio per la modifica degli equilibri politici; a fine 2011 si è dimesso il Presidente, un componente del C.di A. e il Presidente dell'Assemblea.

Pertanto l'anno 2012 è iniziato con la nomina di un nuovo Direttore Generale, un nuovo Presidente, un secondo membro del C.di A e un nuovo Presidente dell'Assemblea dei sindaci.

Inoltre il Comune di Chivasso, poco dopo l'insediamento della nuova giunta, ha dovuto affrontare la difficoltà di una lunga assenza del sindaco che ha portato, per alcuni mesi, al commissariamento dell'Amministrazione, sino alle nuove elezioni. Tale situazione ha rallentato e reso più complesso portare avanti il confronto circa le strategie e le modifiche organizzative del Consorzio per far fronte alla crisi sociale e all'aumento di richieste di sostegno sociale proveniente dal territorio.

Il C.I.S.S. ha dovuto sostenere le ripercussioni dell'attuale situazione di diffuso disagio sociale, con la crescente domanda di supporto da parte dei cittadini in particolare rispetto a situazioni di precarietà economica, lavorativa ed abitativa, ma anche rispetto alle problematiche della non autosufficienza. Queste sempre più hanno messo alla prova le famiglie bisognose di sostegno per la gestione della complessità che da esse deriva. E' stato necessario un forte impegno degli operatori sia per i carichi di lavoro crescenti, come emerge dai dati attività, che per la frequente multiproblematicità delle situazioni seguite. Peraltro le stringenti norme relative al personale non hanno permesso di incrementare le risorse in forza il personale in forza all'Ente.

A fronte di tali sollecitazioni ricevute dall'ambiente esterno, il 2012 si è caratterizzato per una drastica riduzione dei finanziamenti regionali a seguito delle disposizioni regionali relative ai nuovi criteri transitori per la ripartizione del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali contenute nella DGR 14-714 del 29.9.2010 e nella DGR 7-2498 del 3.8.2011 correttiva della precedente.

L'effetto di tali provvedimenti della Regione Piemonte è infine stato sostenibile per il Consorzio, che è riuscito, grazie ad una gestione prudente delle spese e degli stanziamenti a bilancio alla proroga

degli appalti in scadenza, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente a far fronte alla riduzione del fondo indistinto.

L'insieme di questi fattori ha inevitabilmente influito sul clima dell'organizzazione, la quale ha portato avanti la sua *mission* e garantito l'erogazione dei servizi e degli interventi mantenendo il livello degli anni precedenti, ma ha dovuto dedicare tempo ed energie per affrontare le tematiche illustrate, far circolare il più possibile le informazioni a disposizione tra gli amministratori e anche fra il personale notevolmente destabilizzato e preoccupato per le forti incertezze

Altri due fatti degni di nota che hanno segnato l'anno 2012 per il Consorzio sono stati l'iter relativo ai lavori per l'opera pubblica Centro Diurno e nuova sede uffici e l'avvio della convenzione con l'ASL To4 per l'utilizzo dell'Ufficio Tutela.

Rispetto all'andamento dell'opera pubblica in costruzione, descritto nel dettaglio nello specifico paragrafo dedicato della presente relazione, occorre rilevare che le problematiche che l'hanno caratterizzato hanno trasformato questa vicenda da punto di forza per l'Ente, che entro l'anno avrebbe dovuto disporre di sedi più adeguate sia per i cittadini che si rivolgono al Consorzio che per le persone disabili che frequentano il Centro Diurno, a criticità da affrontare e per la quale sono state spese considerevoli energie. La gestione delle difficoltà è stata comunque metodica e puntuale e si presume sia stata utile ed adeguata per permettere l'apertura effettiva della struttura entro l'anno in corso.

Per quanto riguarda l'attivazione della collaborazione con l'Ufficio Tutela dell'ASL To4 è risultata una strategia necessaria, indispensabile a fronte del cambiamento normativo che ha snellito enormemente a livello giuridico l'attivazione di risposte di tutela e di amministrazione di sostegno per persone fragili o a rischio di abbandono. Tale problematica è da considerare in aumento nei prossimi anni e pertanto il Consorzio dovrà dotarsi di una struttura organizzativa sempre più funzionale ed efficace.

Si ritiene opportuno concludere tale quadro sintetico circa l'andamento dell'anno 2012 con la consapevolezza di aver trascorso un anno in cui sono emerse con sempre maggior forza le conseguenze di una crisi economica, sociale nazionale sempre più forte e dirompente. Le risposte assistenziali, le linee regionali risultano sempre più inadeguate a rispondere ai nuovi e massicci bisogni di una parte considerevole della cittadinanza (assistenza agli anziani, nuclei familiari senza reddito, aumento della violenza su soggetti deboli, prospettive d'integrazione per disabili, minori, ...). La contrazione delle risorse finanziarie e la riduzione del personale a causa del blocco del turnover hanno obbligato e obbligheranno il Consorzio a individuare e sperimentare forme alternative di assistenza che permettano di ridurre il disagio determinato dalla contrazione delle risorse.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	2011*	Bil. 2012	Ass. 2012	Acc. 2012
Contributi e trasferimento correnti	€ 6.901.166	€ 6.294.908	€ 5.679.333	€ 5.652.742
Entrate extra-tributarie	€ 681.783	€ 550.750	€ 470.126	€ 458.684
Accensione di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Entrate da alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	€ 8.439	€ 0	€ 0	€ 0
Avanzo di amministrazione	€ 0	€ 80.000	€ 841.048	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 258.226	€ 381.700	€ 381.700	€ 239.448
Totale entrate	€ 7.849.614	€ 7.307.358	€ 7.372.207	€ 6.350.874

Spese	2011*	Bil. 2012	Ass. 2012	Imp. 2012
Spese correnti	€ 7.486.755	€ 6.899.593	€ 6.964.442	€ 6.763.478
Spese in c/capitale	€ 8.439	€ 0	€ 0	€ 0
Spese per rimborsi prestiti	€ 24.599	€ 26.065	€ 26.065	€ 26.064
Spese per servizi conto terzi	€ 258.226	€ 381.700	€ 381.700	€ 239.448
Totale spese	€ 7.778.019	€ 7.307.358	€ 7.372.207	€ 7.028.990

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Trend (c)	Valore consuntivo (2012) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	44,3%	44,3%	0,0%	41,0%	-0,033	92,6%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	59,7%	59,7%	0,0%	63,1%	0,034	105,7%
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	31,9%	36,1%	13,2%	40,4%	0,043	111,9%
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	36,9%	34,3%	-7,0%	27,4%	-0,069	79,9%

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Trend (c)	Valore consuntivo (2012) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	20,9%	20,8%	-0,5%	22,7%	0,019	109,1%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	8,9%	8,0%	10,1%	7,5%	-0,005	93,8%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	81,7%	81,7%	0,0%	81,7%	0	100,0%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. I)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	15,1%	15,8%	4,6%	14,7%	-0,011	93,0%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	75,5%	75,5%	0,0%	69,2%	-0,063	91,7%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	46,4%	67,2%	44,8%	44,3%	-0,229	65,9%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	59	59	0,0%	66	7	111,9%

Più sopra sono riportati:

1. il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS ha sostenuto nell'anno 2012, confrontate con i dati della previsione iniziale e di quella assestata, nonché con i dati consuntivi del 2011;
2. una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico finanziaria dell'ente.

I contributi e i trasferimenti correnti rappresentano la principale fonte di entrata. I dati consuntivi risultano sostanzialmente allineati con le previsioni assestate, ma decisamente inferiori a quelle iniziali a causa del rilevante taglio dei finanziamenti regionali. È evidente la forte riduzione (poco meno di 1.300.000 euro) rispetto al 2011. Tale riduzione è dovuta principalmente ai tagli ai fondi regionali a valere sia sul fondo indistinto, sia sui progetti specifici, sia ancora sui contributi a favore della domiciliarità di anziani e disabili.

Da sottolineare anche una flessione delle entrate extratributarie, da addebitare alla chiusura del presidio RAF di Foglizzo, avvenuta a metà 2011.

Anche sul fronte delle spese si assiste ad una contrazione dei volumi complessivi rispetto al 2011, dovuta alla necessità di ridurre i servizi a seguito della riduzione delle entrate; la contrazione delle spese diventerà molto più rilevante nel 2013, dal momento che sull'anno 2012 gli equilibri di bilancio sono stati garantiti dall'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2011.

Per quanto concerne gli indicatori rilevati occorre precisare che, in generale, gli scostamenti tra i valori attesi e/o storici e i dati consuntivi del 2012 rispecchiano le difficoltà del momento storico: la percentuale di copertura delle spese garantita dai trasferimenti comunali è in incremento, mentre si riduce la copertura dei trasferimenti regionali; la capacità di pagamento dell'ente si riduce a causa del ritardo degli incassi, il tasso di smaltimento dei residui passivi peggiora in particolare

riguardo alle spese in conto capitale a causa dell'impossibilità di pagare i debiti verso la ditta IDRO.ERRE fallita.

3.2 Il personale e la salute organizzativa.

Nell'anno 2012 l'incarico di Direttore Generale con deliberazione A.C. n. 24 del 21.12.2011, esecutiva, è stato assegnato ad un dirigente dell'ASL TO4, in comando funzionale parziale presso il Consorzio per il 70% del suo tempo lavoro. Tale incarico è stato prorogato fino al 28.02.2013 con deliberazione A.C. n. 20 del 27.12.2012, esecutiva; successivamente e fino al 28.02.2014 con deliberazione A.C. n. 1 del 28.02.2013 l'incarico in questione è stato affidato a personale di qualifica dirigenziale del Comune di Settimo Torinese, comandato al CISS per il 70% del suo tempo lavoro.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato l'unica variazione è stata il rientro a tempo pieno di una dipendente in part time orizzontale: Sono inoltre proseguiti prima tre e poi due contratti di somministrazione a tempo determinato, seppure ridimensionati rispetto al passato a seguito dell'estensione anche agli enti locali delle norme di contenimento delle spese per il ricorso al lavoro flessibile. A fine 2012, però, alla scadenza dei contratti di somministrazione in corso, l'ente si è trovato nella necessità di eliminare il ricorso al lavoro flessibile, sia per i vincoli normativi sempre più pressanti che per le incertezze in cui versa il Consorzio a seguito del cospicuo taglio dei finanziamenti regionali.

Articolazione del personale	2009	2010	2011	2012	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	In comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	3	3	3	4	
Personale	24**+1 t.d.	23**	23**	22**	In tutti gli anni fino al 2011 il dato comprende 1 dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale

** Il dato non comprende i contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa nel 2012.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	1
Servizio Disabili		1	2
Servizio Anziani		1	2
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	1	3	22*

*Il dato non comprende i contratti di somministrazione: uno assegnato al C. di R. 6 e due al C. di R. 2, né il dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale.

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del C.I.S.S. di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: l'89,7% dei 26 dipendenti dell'ente è assunto a tempo indeterminato. Analoghe considerazioni valgono per l'incidenza delle ore di straordinario dei dipendenti.

Per quanto riguarda il tema della formazione e aggiornamento la partecipazione del personale è stata mantenuta a dei buoni livelli. Rispetto al 2011 vi è una riduzione della partecipazione dei dipendenti a corsi di aggiornamento, legata anche alle difficoltà in cui versano alcune agenzie formative, mentre risulta un incremento della partecipazione a corsi di formazione di durata superiore alle 16 ore, in quanto nel 2012, a differenza del 2011, è stato nuovamente organizzato all'interno del Consorzio un corso di formazione rivolto anche agli assistenti sociali di territorio.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Trend (c)	Valore cons. (2012) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Stabilità dell'organizzazione	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	86,7%	89,7%	3,5%	89,7%	0	100,0%
Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	20,76	20,76	0,0%	21,36	0,6	102,9%
Aggiornamento professionale	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	64%	59%	-7,8%	50%	-9%	84,75%
Formazione	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	40%	50%	25,0%	69%	+19%	138%

4 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato l'azione del Consorzio nel 2012, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta il quadro sintetico degli obiettivi inseriti nel piano della performance, collegati alle aree strategiche di riferimento ed alle finalità triennali di cui costituiscono l'attuazione. Nei paragrafi successivi, invece, viene presentata la rendicontazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Area strategica	Finalità (2012 – 2014)	Obiettivo 2012
Governance	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management	<i>Ottimizzazione del sistema informativo Riorganizzazione sede centrale Studio delle forme gestionali alternative</i>
	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)	<i>Centralizzazione e monitoraggio problematiche gestionali su tutele e amministrazioni di sostegno</i>
Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente	<i>Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini</i>
Minori e famiglia	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative	<i>Realizzazione di un blog per la promozione degli affidi</i>
Disabili e famiglia	Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.	<i>Informazione e formazione sul tema dell'integrazione sociale e lavorativa della persona disabile</i>
Anziani e care giver	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.	<i>Realizzazione di nuove forme di collaborazione fra i servizi offerti dalla Case di riposo aderenti al gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio" e il Servizio di Assistenza Domiciliare gestito dal CISS.</i>
Amministrazione e servizi generali	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio	<i>Predisposizione dei piani di continuità operativa (CO) e Disaster recovery</i>
	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.	<i>Consultazione on-line della procedura di contabilità finanziaria</i>
	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.	<i>Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze</i>
Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi	<i>Nuova sede</i>

4.1 Ottimizzazione del sistema informativo

Programma	Governance
Progetto PEG	101 - Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Ottimizzare le procedure di gestione dei dati del sistema informativo socio – assistenziale, in modo da: <ul style="list-style-type: none"> disporre di dati sempre attendibili ed aggiornati su utenti, cartelle sociali e prestazioni fornite garantire la piena integrazione con gli altri sistemi informativi interni ed esterni al fine di poter fornire una risposta tempestiva ed esauriente alle richieste di altri enti (Comuni, Regione, Province) 	Mantenimento della procedura di attivazione degli interventi autorizzati dalla sede centrale, subordinandola all'avvenuto caricamento del caso nel sistema informativo.	I	Luglio	Annuale
	Monitoraggio mensile dei principali dati del sistema informativo socio – assistenziale.	I	Luglio	Annuale
	Attivazione di una procedura di monitoraggio e risoluzione delle anomalie sulle cartelle sociali attive su SISS WEB, che preveda il coinvolgimento delle responsabili di Servizio.	I	Settembre	Settembre
	Definizione ed attivazione di un piano di verifica specifico per ogni Servizio (minori, disabili, adulti, anziani) delle cartelle sociali pregresse presenti in SISSWEB, prevedendo il coinvolgimento delle responsabili di servizio	I	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di situazioni non autorizzate perché non presenti sul SISS Web	Esprime la tempestività nell'alimentare il sistema informativo. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento della tempestività.	n.	0	0	0	
N. di situazioni (cartelle) anomale riscontrate nei dati del sistema informativo/ N. di situazioni (cartelle) controllate nell'anno	Rileva il livello di precisione e completezza dei dati caricati sul sistema informativo socio-assistenziale. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento del livello di precisione.	%	20,44%	20%	21.03%	
N. anomalie riscontrate nei controlli mensili delle PO/N. situazioni controllate nell'anno con la procedura di verifica	Rileva il livello di precisione e completezza dei dati caricati sul sistema informativo socio-assistenziale. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo	%	/	20 %	15.82%	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
delle PO	perché evidenzia il miglioramento del livello di precisione.					
N. delle tipologie d'intervento monitorate dalle PO / n. di tipologie da monitorare previsto nel piano di verifica	Evidenzia il livello di ampiezza e completezza delle tipologie di intervento monitorate	%	/	50%	100%	

Report al 31/12/2012

Il processo di monitoraggio e di ottimizzazione delle procedure di gestione dei dati del sistema informativo socio – assistenziale si è reso indispensabile a fronte del marcato aumento di richieste di dati, sempre più diversificati e dettagliati, da parte di enti esterni (Regione, Provincie, Comuni, ASL, associazioni del territorio collaboranti, agenzie di stampa); questo ha richiesto una riverifica del programma di caricamento dati SSSWEB ed una maggiore puntualità e precisione nel caricamento dati da parte delle assistenti sociali. Nel secondo semestre 2012 si sono svolti tre incontri con gli ideatori del programma di raccolta dati al fine di rivedere le varie caratteristiche del programma per snellire l'estrapolazione e l'elaborazione dei dati caricati. La difficoltà è stata nel rendere il programma sempre più efficiente nell'estrapolare il maggior numero di accorpamenti dati, senza appesantirne il caricamento per non incorrere in un aumento di errori o incompletezza di informazioni.

Dal monitoraggio delle anomalie sulle cartelle caricate si sono evidenziate aree di maggiore complessità a causa di una più ampia diversificazione dei servizi offerti e di una maggiore dinamicità ed evoluzione delle prestazioni erogate.

A causa della sempre maggiore carenza di personale e dell'aumento esponenziale di richieste di dati, emerge con maggiore evidenza la necessità-difficoltà di poter dedicare un operatore che svolga una funzione di specializzazione e coordinamento del lavoro quotidiano svolto da tutti gli operatori del CISS nella gestione delle informazioni.

II SERVIZIO MINORI aveva già iniziato nel 2011 a monitorare e controllare il caricamento dei casi di minori sul SSSWEB e quindi nel 2012, in proseguo dell'anno precedente, ha controllato il caricamento delle cartelle sociali nuove relative ai minori a partire dall'inizio dell'anno. Periodicamente, circa ogni 3 mesi, gli operatori del Servizio Minori provvedevano al controllo dell'apertura dei nuovi casi di minori sul SSSWEB e in caso di riscontrata anomalia inviavano e mail ai colleghi di territorio segnalandola e richiedendo di provvedervi nel più breve tempo possibile. In alcuni casi è stato necessario ribadire le richieste più volte ma si è raggiunto l'obiettivo del caricamento sempre prima della trasmissione di documentazioni ad Enti esterni al Consorzio. Il Servizio Minori ha anche monitorato il caricamento degli interventi per cui l'Ente sostiene dei costi (educativa territoriale, centro diurno Minella, inserimenti in comunità, inserimenti madre-bambino, affidamenti familiari, luoghi neutri) ad esclusione dell'assistenza economica che non era in capo al Servizio Minori. Da tale verifica è emerso un adeguato caricamento delle situazioni sul programma informatico (riscontrate 16 anomalie su 278 casi).

L'assenza per malattia del responsabile Servizio Minori ha prodotto un periodo di stasi in tali verifiche, da settembre a dicembre, in quanto il carico di lavoro dell'operatore rimasto è aumentato notevolmente non consentendole di svolgere questa attività.

SERVIZIO DISABILI.

Entro il mese di Settembre è stato redatto il piano per il monitoraggio la verifica e la rilevazione delle anomalie sulle cartelle sociali individuando le tipologie di intervento oggetto della verifica

e le relative tempistiche. Si è quindi proceduto nell'attuazione del medesimo controllando la presenza delle cartelle sociali sul sistema e la correttezza dei dati in esse caricati. A fronte dell'individuazione di anomalie riscontrate si è provveduto a:

- a. correggere direttamente sul sistema le medesime
- b. compilare un modulo di sintesi nel quale sono state indicate le problematiche riscontrate e le correzioni effettuate al fine di informare l'assistente sociale competente circa l'intervento effettuato sul sistema.

Nel periodo interessato sono stati trasmesse alla direzione generale quattro comunicazioni descrittive delle attività con in allegato i report indicati al punto b).

Le anomalie riscontrate si possono sintetizzare come segue:

1. Interventi di Educativa territoriale minori e adulti: n° 21 anomalie su n° 72 cartelle controllate
2. Inserimenti in Centri Diurni e Servizio Makramé: n° 20 anomalie su n° 62 cartelle controllate
3. Interventi attivi di SAD: n° 1 anomalie su n° 44 cartelle controllate
4. Interventi economici per la domiciliarità e Vita Indipendente: n° 6 anomalie su n° 19 cartelle controllate
5. Sostegno all'inserimento lavorativo attraverso progetti di tirocinio: n° 22 anomalie su n° 37 cartelle controllate
6. Inserimenti in struttura residenziale e integrazioni rette: n° 4 anomalie su n° 71 cartelle controllate.

SERVIZIO ANZIANI

Per ciò che concerne il Servizio Anziani, al fine di ottimizzare le procedure relative alla raccolta dei dati del sistema informativo socio-assistenziale per garantire un'integrazione tra sistemi informativi interni - SISS Web - ed esterni - ISTAT - e poter disporre di dati sempre attendibili e aggiornati su utenti, interventi e attività, si è scelto di coinvolgere nel controllo sul caricamento SISS-WEB effettuato dagli Assistenti sociali un operatore dedicato, cui è stato assegnato il medesimo obiettivo.

Il Servizio Anziani del CISS gestisce complessivamente n. 8 servizi, i cui livelli di attività sono decisamente rilevanti, dato il crescente numero di anziani non autosufficienti residenti.

Pertanto, dovendo iniziare il lavoro di monitoraggio e controllo sul caricamento dati SISS-WEB da parte degli assistenti Sociali, si è concordato di limitare il lavoro per l'anno 2012 esclusivamente a 4 degli 8 servizi gestiti e, precisamente. Assistenza Domiciliare - A.D.I. - Assegni di Cura e Telesoccorso.

A far data dallo scorso mese di settembre 2012, si è attivata una procedura di monitoraggio e controllo, attraverso il sistematico accesso al sistema da parte dell'operatore dedicato ed una rilevazione accurata e precisa, cartella dopo cartella degli interventi caricati.

Dal momento che sono state riscontrate molte anomalie (92 su 567 situazioni esaminate), si è proceduto ad inviare MENSILMENTE agli Assistenti Sociali i prospetti relativi ai servizi succitati, evidenziando le anomalie riscontrate e chiedendone la necessaria e dovuta correzione.

La periodicità mensile del lavoro ha determinato l'azzeramento del numero delle situazioni non autorizzate perché non caricate sul SISS-WEB.

La sistematicità del lavoro effettuato ha fatto sì che a fine anno 2012 ciascun Assistente Sociale avesse caricato i dati relativi ai servizi considerati in modo corretto.

4.2 Riorganizzazione sede centrale

Programma	Governance
Progetto PEG	101 – Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Studio sullo sviluppo di un'ipotesi di riorganizzazione dell'attività di sede centrale, delle mansioni dei Responsabili di Servizio, conseguente ai cambiamenti delle problematiche sociali emergenti.	Analisi delle problematiche emergenti provenienti dal territorio	I	Luglio agosto	Luglio, agosto, settembre tramite incontri con aa.ss.
	Analisi dei vincoli derivanti dalla normativa vigente (in particolare rispetto al contenimento dei costi e del personale) dall'assetto organizzativo attuale e dal contesto territoriale	I	Settembre	Settembre con gruppo di lavoro specifico
	Verifica di organizzazioni alternative adottate da altri Enti	I	Settembre	Ottobre (incontri con i Responsabili dei Consorzi negli incontri con i Direttori)
	Formulazione di n. 2 ipotesi alternative all'organizzazione attuale in grado di presidiare tutte le problematiche di competenza dell'intervento sociale	I	Ottobre	Novembre (gruppo di lavoro specifico)
	Valutazione dei pro e contro nella realizzazione delle ipotesi proposte	I	Dicembre	Dicembre
	Definizione della soluzione organizzativa da implementare nel 2013	I	Dicembre	Sospesa (non opportuna per cambio Direttore)

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Relazione finale	Relazione finale in cui vengono proposte le due ipotesi strutturate con modalità funzionali all'attuale servizio.	-	-	SI	NO	

Report al 31/12/2012

E' stato costituito un gruppo di lavoro composto dal Direttore, i responsabili d'area e una rappresentanza delle assistenti sociali di territorio per condividere riflessioni e per la formulazione di proposte organizzative.

A fronte della situazione di sofferenza in cui si trova l'organizzazione sia centrale che territoriale del Consorzio nell'affrontare le variate ed accentuate richieste e le necessità che provengono dal territorio si ipotizzano le seguenti possibilità organizzative e gestionali:

Prima ipotesi: Suddivisione per poli e per aree tematiche

In sede centrale si prevede la costituzione di tre nuove aree di responsabilità:

- Area Integrativa (fusione delle attuali aree anziani e disabili)
- Area Minori
- Area distrettuale di supporto al lavoro di territorio

In sede territoriali le assistenti sociali non coprono più tutte le richieste del loro specifico ambito territoriale ma si specializzano in tematiche specifiche affinando le competenze relazionali e legislative.

Seconda ipotesi: Suddivisione per poli

Non vi è suddivisione per aree tematiche ma ogni assistente sociale si occupa dell'intera casistica sociale

Inoltre, per ovviare alla situazione di isolamento lavorativo che, a causa della sempre maggiore complessità legislativa e della situazione sociale sempre più critica, rischia di diventare una condizione di lavoro a rischio si prevede la riorganizzazione delle sedi distrettuali con la costituzione di solamente due poli con sedi a Chivasso e Crescentino. Ogni sede sarà dotata di personale amministrativo e più assistenti sociali (ognuna delle quali rimarrà referente per una parte del territorio).

Per ogni ipotesi sono stati evidenziati i punti di forza e i punti di fragilità.

4.3 Riorganizzazione servizi a seguito riduzione risorse

Programma	Governance
Progetto PEG	101 – Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Avviare uno studio su un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi del CISS a seguito della riduzione dei trasferimenti regionali per le politiche sociali. Analizzare le possibili razionalizzazioni / riduzioni dei servizi e gli impatti sia sull'utenza sia sul bilancio per poter offrire ai Sindaci un quadro il più possibile chiaro al fine di ottenere gli indirizzi per la costruzione delle previsioni 2013	Utilizzo del gruppo di lavoro originariamente costituito per lo studio delle forme gestionali alternative (obiettivo 4.3 del piano performance) per la realizzazione di questo nuovo obiettivo divenuto prioritario a seguito della consistente riduzione dei finanziamenti regionali	I	Settembre	Settembre
	Quantificazione delle risorse finanziarie mancanti per l'anno 2013	I	Ottobre / Novembre	Ottobre / Novembre
	Analisi dei servizi erogati ai cittadini e possibilità di contenimento delle spese	I	Novembre	Ottobre / Novembre
	Presentazione ai Sindaci dell'impatto della riduzione dei servizi sull'utenza e sul bilancio	I	Metà dicembre	Fine novembre / metà dicembre
	Predisposizione di un atto di Assemblea contenente i primi indirizzi per il contenimento della spesa ai fini della quadratura del bilancio	I	Fine dicembre	28 dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci ai fini della costruzione del bilancio 2013	Proposta di deliberazione A.C. concernente i primi indirizzi per contenimento spesa	-	-	SI	SI	

Report al 31/12/2012

L'obiettivo in esame è stato introdotto a seguito dell'approvazione della deliberazione C.d.A. n. 46 del 25.10.2012 di modifica del piano della performance 2012. Precedentemente il piano riportava al punto 4.3 l'obiettivo rubricato: "Studio forme gestionali alternative", che prevedeva uno studio sulle possibili forme gestionali che il nostro ente avrebbe potuto assumere in adempimento all'obbligo imposto dall'articolo 2 comma 186, lettera e) L. n. 191/2009. A seguito dell'emendamento contenuto nell'articolo 9 comma 1 del D.L. n. 95/2012 (spending review), convertito in L. n. 135/2012, i consorzi socio-assistenziali potranno continuare la loro attività, benché dal punto di vista giuridico permangano alcune incertezze, pertanto la Direzione e il Consiglio di Amministrazione hanno valutato inopportuno proseguire nella realizzazione dell'obiettivo sullo studio di forme gestionali alternative, in quanto questa necessità

rispondeva soltanto all'adempimento di specifici obblighi di legge, essendosi già l'Assemblea dei Sindaci pronunciata nel corso del 2011 in merito al permanere della validità dello strumento "consorzio" per la gestione associata dei servizi sociali.

La definizione del nuovo obiettivo è invece legata alla necessità di rivisitare i servizi al fine di contenere le spese del bilancio 2013 entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, in netta riduzione a causa del consistente taglio dei finanziamenti regionali, le cui dimensioni sono state rese note a partire da fine settembre 2012.

Per quanto riguarda il nuovo obiettivo la prima fase del lavoro si è articolata in una stima delle risorse mancanti sul bilancio 2013, iniziata nel mese di ottobre, a seguito del ripristino degli equilibri attraverso l'impiego di avanzo di amministrazione per fronteggiare la riduzione dei finanziamenti regionali, e proseguita nel mese di novembre quanto si è avuta la certezza delle risorse regionali trasferite. Contestualmente nei mesi di ottobre e novembre i Responsabili hanno effettuato, ognuno per l'area di propria competenza, un'analisi dei servizi erogati, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione degli stessi ma con un occhio attento ai bisogni dell'utenza. Sulla base di una prima indicazione dell'Assemblea dei Sindaci di predisporre uno schema di bilancio 2013 mantenendo inalterata la quota comuni anno 2012, si sono ipotizzate alcune riduzioni di costi/servizi, che sono dapprima state presentate alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione, poi all'Assemblea dei Sindaci, che ha suggerito modifiche e integrazioni. Il 27 dicembre 2012 è stata presentata all'approvazione dei Sindaci la deliberazione n. 21 ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti regionali: Prime indicazioni", che ha consentito di "traghetare" l'ente nei primi mesi dell'anno verso l'approvazione del bilancio di previsione 2013, avvenuta in data 19 luglio 2013.

4.4 Centralizzazione e monitoraggio problematiche gestionali su tutele e amministrazioni di sostegno

Programma	Governance
Progetto PEG	102 – Governance esterna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Sviluppare una nuova e più efficiente metodologia di gestione delle situazioni di tutela e Amministrazione di sostegno a carico del Legale Rappresentante del CISS, in collaborazione con l'ASL TO4	Revisione dei contenuti e delle modalità di raccolta informazioni della banca dati relativa ai casi attivi di tutela e amministrazione di sostegno	I	Agosto	Agosto
	Monitoraggio, aggiornamento banca dati casi in carico in relazione con gli assistenti sociali territoriali e con l'ufficio tutele dell'ASL TO4	I/E	Settembre	Settembre
	Mantenimento relazioni, collegamenti costanti per deposito, ritiro e smistamento provvedimenti con il Tribunale civile di Chivasso	I	Annuale	Annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Procedura e tabella di aggiornamento dati	Tabella informatica con l'elenco esaustivo dei casi di tutela e amministrazione di sostegno a disposizione del Direttore, dei responsabili e dell'ufficio tutele dell'ASL To4	n.	/	3	2	
Contatti con TC Chivasso	Segnalazioni, istanze depositate e ritirare presso il Tribunale Civile di Chivasso	n.	/	15	45	

Report al 31/12/2012

L'assenza di uno specifico ufficio tutele, interno all'Ente, con proprio personale dedicato, ha determinato la necessità di chiedere collaborazione all'Ufficio Tutele dell'ASL TO4, dal momento che il numero delle situazioni con apertura di provvedimento di protezione in capo al legale rappresentante del CISS è in costante aumento. Con Deliberazione di C. di A. n. 60 del 21.12.2011 è stato approvato uno specifico accordo con l'Ufficio Tutele dell'ASL TO4 per la collaborazione nella gestione di provvedimenti di protezione a favore di persone in condizione di incapacità di agire giudiziale. L'attività di collaborazione, il cui coordinamento è stato affidato alla Responsabile del Servizio Anziani, si è avviata nel mese di marzo 2012 per la durata di un anno e si è sviluppata nella direzione di trasferire le competenze, acquisite dagli

operatori dell'ASL in anni di lavoro sui casi, formando un operatore assunto con contratto di collaborazione dall'Azienda Sanitaria. L'Ufficio Tutela dell'ASL TO4 ha quindi messo a disposizione degli operatori del CISS consulenti, risorse e strumenti "consolidate" con cui da anni gestisce le situazioni più complesse, al fine di ridurre al minimo rischi tributari e legali a carico del Tutore/Amministratore e di operare nel reale interesse del soggetto tutelato/amministrato. Per quanto riguarda gli adulti/anziani, complessivamente sono stati gestiti **n. 16** soggetti in tutela e **n. 18** soggetti sottoposti ad amministrazione di sostegno, per un totale di **n. 34** situazioni, oltre a **n. 9** nuove segnalazioni all'AA.GG (a fine anno 2011 le situazioni seguite erano n. 20).

Nell'anno 2012, a fronte delle suddette attività, è stata incassata la somma complessiva di € 5.500,00 a titolo di equo indennizzo. L'attività di predisposizione dei rendiconti annuali, con le relative istanze di equo indennizzo, da presentare al giudice Tutelare, è stata regolarmente espletata nei tempi previsti.

4.5 Rilevazione tempi di attesa dei cittadini

Programma Progetto PEG Unità organizzativa Responsabile	Sostegno sociale ai cittadini in difficoltà 201 – Informazione ed accoglienza all'utenza Sostegno sociale al cittadino in difficoltà Giovanni Giuseppe Piretto
----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Finalità 2012 – 2014	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definire proposte di riorganizzazione dei processi finalizzate alla riduzione dei tempi di attesa dei cittadini alle sedi di ricevimento al pubblico di Chivasso e Crescentino, sulla base delle informazioni rese disponibili dalla procedura di rilevazione dei tempi di attesa.	Elaborazione delle rilevazioni dei tempi di attesa (1° e 2° semestre 2012) sulla reportistica aggiornata semestrale sui tempi di attesa dei cittadini	I	Agosto Dicembre	Agosto Dicembre
	Analisi delle informazioni raccolte e definizione delle criticità da affrontare	I	dicembre	dicembre
	Elaborazione di un documento contenente le proposte di riorganizzazione e semplificazione	I	dicembre	dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tempi di attesa dall'accesso del cittadino alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di accesso al servizio del cittadino per la presa in carico alla data di apertura della cartella sociale.	gg.	Distretto Chivasso 25 gg Distretto Crescentino 16,5 gg	Distretto Chivasso 25 gg Distretto Crescentino 17 gg	Distretto Chivasso 27 gg Distretto Crescentino 17 gg	
Tempi di attesa dalla segnalazione alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione del caso da soggetti vari alla data di apertura della cartella sociale	gg.	Distretto Chivasso 22,5 gg Distretto Crescentino 24,5 gg	Distretto Chivasso 23 gg Distretto Crescentino 25 gg	Distretto Chivasso 21 gg Distretto Crescentino 23 gg	
Tempi di attesa dalla segnalazione di urgenza alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione di urgenza alla data di apertura della cartella sociale	gg.	Distretto Chivasso 8 gg Distretto Crescentino 5,5 gg	Distretto Chivasso 8 gg Distretto Crescentino 6 gg	Distretto Chivasso 7,5 gg Distretto Crescentino 5 gg	
N. di persone che non ritornano al Consorzio per completare pratiche al fine di avviare la presa in carico.	Indica lo scarto tra il lavoro di accoglienza e la reale presa in carico.	n.	Distretto Chivasso 25 persone 23,58% Distretto Crescentino 13 persone 25,85%	Distretto Chivasso persone 24% Distretto Crescentino persone 26%	Distretto Chivasso persone 25,04% Distretto Crescentino persone 24,36%	

Il risultato atteso per il 2012 è quello di disporre di una rilevazione utile al fine di disporre di dati sul trend d'accesso confrontabili con l'anno precedente e formulare proposte migliorative per l'accoglienza del cittadino.

Il monitoraggio dei tempi d'attesa dei cittadini che si rivolgono al CISS è chiaramente fondamentale per comprendere la capacità dell'ente di offrire risposte, orientamenti e supporto alle problematiche sociali dei cittadini del territorio. Questo processo di osservazione deve essere costante e regolare nel tempo in quanto permette di verificare l'incidenza delle soluzioni adottate sulla risoluzione del problema. Questo è il motivo per cui anche quest'anno si è mantenuto un monitoraggio su tale aspetto. I tempi d'attesa hanno subito una lieve modifica, rispetto all'anno precedente, anche in funzione del monte ore complessivo dedicato dalle assistenti sociali sui singoli territori. Il blocco dei rinnovi dei contratti di somministrazione a tempo determinato di due assistenti sociali ha richiesto una parziale riorganizzazione e redistribuzione del lavoro sul territorio che ha permesso di non peggiorare significativamente i tempi di presa in carico a fronte dell'aumento di richieste d'aiuto (particolarmente di tipo economico).

4.6 Realizzazione di un blog per la promozione degli affidi

Programma	Minori e famiglia
Progetto PEG	301 – Sostegno alle capacità genitoriali
Unità organizzativa	Servizio Minori
Responsabile	Castellano

Finalità 2011 – 2013	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Aumentare la visibilità e la conoscenza del servizio di affidamento familiare, mediante l'attivazione di un blog dedicato.	Attivazione del blog sull'affidamento familiare con l'inserimento di materiale informativo, promozionale e articoli dedicati	E	Settembre	Non attivato
	Attività di promozione e divulgazione del blog affido familiare	I	Ottobre	Non attivato
	Incontri con l'Associazione Papa Giovanni XXIII per la gestione del blog	I/E	Dicembre	Dicembre
	Redazione di una relazione sull'andamento del blog (accessi, n. persone registrate, argomenti trattati,...)	I/E	Dicembre	Non attivato

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di news / articoli sull'affidamento familiare	Fornisce una misura circa l'attività di aggiornamento del blog	n.	n.d.	4	0	
n. di volantini distribuiti per la promozione del blog	Fornisce una misura circa la pervasività dell'attività di promozione	n.	n.d.	500	0	
n. incontri con l'Associazione Papa Giovanni XXIII sulla gestione del blog	Fornisce una misura del grado di collaborazione fra Consorzio e Associazione	n.	n.d.	3	5	
N. accessi al blog	Evidenzia il n. di accessi al blog, a partire dal giorno della sua attivazione	n.	n.d.	200	0	
N. persone registrate	Evidenzia il n. di persone registrate con proprio account sul blog.	n.	n.d.	20	0	

Nel corso dell'anno 2012 non è stato possibile attivare il blog poiché sono sorte una serie di complicazioni non legate all'operatività degli operatori del Servizio Minori.

La creazione del blog affidi era legata all'appalto del Centro Famiglie alla Cooperativa Animazione Valdocco ed alla produzione del sito del Centro. La Cooperativa si è appoggiata allo studio informatico **and** di Torino a cui il Servizio Minori ha fornito tutte le indicazioni ed il materiale in merito alla creazione del blog nel mese di marzo 2012.

Lo studi and ha prodotto il sito nel mese di giugno 2012 in quanto ci sono state difficoltà con il nostro server per cui hanno dovuto attendere la soluzione dal CIC di Ivrea.

Nel periodo estivo l'Associazione Condividere – della Papa Giovanni, titolare della gestione del blog ha tardato a rendersi operativa.

L'assenza per malattia del responsabile Servizio Minori ha prodotto un periodo, da settembre a dicembre, difficile per il Servizio Minori in quanto il carico di lavoro dell'unico operatore rimasto è aumentato notevolmente e non ha consentito di concludere questa attività.

4.7 Informazione e formazione sul tema dell'integrazione sociale e lavorativa della persona disabile.

Programma	Disabili e famiglie
Progetto PEG	404 – Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo
Unità organizzativa	Servizio Disabili
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2012 – 2014	Avvicinare la persona disabile ultrasedicenne certificata invalida civile con percentuale minima del 46% al mondo produttivo
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Qualificare la progettazione personalizzata a favore delle persone disabili in grado di intraprendere un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro o di integrazione sociale curando in modo particolare il rapporto con le istituzioni scolastiche del territorio (scuole superiori e per la formazione professionale) e con i familiari.	Costituzione di un gruppo di lavoro tra soggetti istituzionali competenti in materia (Istituti scolastici e di formazione professionale, Centro per l'Impiego, C.I.S.S.).	I/E	Giugno	Entro Giugno costituito il gruppo ed effettuati due incontri di preparazione del lavoro. (19.04.2012 – 26.04.2012)
	Definizione di un programma illustrativo dei contenuti informativi/formativi sul tema dell'integrazione della persona disabile in percorsi successivi a quello scolastico e in particolare rispetto al Collocamento mirato per la diffusione dei medesimi fra i Responsabili delle Istituzioni scolastiche.	I/E	Settembre	Luglio 2012 diffusione dell'iniziativa presso gli Istituti scolastici.
	Definizione del calendario per l'organizzazione dell'iniziativa	I/E	Ottobre	24 Ottobre 2012 incontro del gruppo tecnico per il confronto sul programma e l'organizzazione delle attività
	Realizzazione degli incontri presso Istituti scolastici e di formazione professionale del territorio che hanno aderito al Progetto.	I/E	Novembre	2 incontri del Gruppo Tecnico (14/11/12 26/11/12) di scambio formativo e informativo circa le proprie competenze in merito alla L. 68/99 e predisposizione della bozza di documento "Linee guida"

	Coinvolgimento, su indicazione degli Istituti formativi, dei familiari dei ragazzi disabili interessati al tema e organizzazione di un'iniziativa informativa e di orientamento a loro favore.	I/E	Dicembre	11/12/12 Incontro del Gruppo Tecnico con il Gruppo dei Partner nello specifico con gli insegnanti responsabili dei progetti H.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N° di incontri realizzati/n° di incontri programmati	Evidenzia il numero degli incontri informativi/formativi realizzati in rapporto a quelli programmati.	%	n.d.	100%	100%	
Soddisfazione dei fruitori dei percorsi realizzati.	Evidenzia il livello di soddisfazione di coloro (operatori istituti scolastici e famiglie) che hanno fruito dell'iniziativa rilevato attraverso un questionario di soddisfazione.	%	n.d.	80%	Non rilevata con uno specifico strumento. Il livello di soddisfazione percepito è stato buono	
N. Istituti scolastici e per la formazione professionale aderenti al progetto/Numero di istituti del territorio	Evidenzia il grado di diffusione sul territorio del progetto	%	n.d.	80%	5/6 83%	

Report al 31/12/2012

Al fine di sviluppare un percorso volto a curare il passaggio graduale dei ragazzi disabili dalla scuola e dalla formazione professionale al mondo del lavoro attraverso una progettazione mirata e personalizzata è stato costituito un Gruppo tecnico formato da soggetti competenti rispetto a tale tematica. Il Gruppo ha aggregato: operatori del C.I.S.S. - 1 Istruttore Amministrativo, 1 Assistente Sociale - un educatore della Cooperativa A. Valdocco che opera nel Servizio Inserimenti Lavorativi del Consorzio, due funzionari del Centro per l'Impiego di Chivasso in rappresentanza della Provincia di Torino, un funzionario del Centro per l'Impiego di Vercelli in rappresentanza della Provincia di Vercelli.

Tale gruppo ha organizzato una serie di incontri svoltisi sia presso il Centro per l'impiego di Chivasso sia presso la sede del C.I.S.S. con l'obiettivo di:

1. Creare maggiore informazione presso gli istituti superiori e di formazione professionale sulla L. 68/99 e sua applicazione nei diversi enti preposti.
2. Individuare insieme agli insegnanti gli strumenti più adeguati per sviluppare la loro competenza al fine di indirizzare correttamente la persona disabile e la sua famiglia nel percorso successivo alla formazione scolastica.

Il Gruppo nel mese di luglio 2012 ha informato tramite lettera gli istituti scolastici del territorio del percorso avviato e del loro possibile coinvolgimento come partner nell'iniziativa ed ha raccolto le loro adesioni. E' stata inoltre rilevata l'opportunità di realizzare, oltre a incontri formativi/informativi, un documento che potesse costituire per gli insegnanti uno strumento pratico illustrativo degli elementi più utili da osservare e rilevare per definire l'idoneità dello studente disabile ad affrontare una situazione lavorativa considerando le richieste del mondo del lavoro. Il Gruppo tecnico ha pertanto dedicato uno spazio di lavoro alla stesura di questo documento volto a costituire una sorta di "Linea Guida" per la costruzione di un percorso

condiviso tra insegnanti, operatori dei Servizi Sociali e dei Centri per l'Impiego al fine proporre l'inserimento lavorativo quando opportuno ed evitare invii impropri.

Nel mese di dicembre 2012 è stato realizzato l'incontro formativo/informativo con il gruppo dei partner costituito da: Liceo Newton di Chivasso, Istituto Istruzione Superiore Europa Unita, Casa di Carità Arti e Mestieri di Castelrosso, Istituto Calamandrei di Crescentino. Durante l'incontro sono stati trasmessi contenuti circa le competenze specifiche e la metodologia di ogni ente per la presa in carico e l'inserimento lavorativo della persona disabile in base alla L. 68/99 e in specifico: attività dei Centri per l'Impiego attraverso il Collocamento mirato, attività del S.I.L. del C.I.S.S. e dello Sportello di Mediazione per le persone disabili, funzionamento della Commissione Invalidi Civili; è stato inoltre distribuito materiale documentativo. Gli insegnanti hanno concordato sulla necessità di disporre di uno strumento che possa offrire loro maggiori competenze nella decodifica delle caratteristiche della persona disabile per intraprendere un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro.

Il documento suddetto è stato concluso dal Gruppo Tecnico entro il mese di dicembre 2012. In considerazione della necessità di sperimentare i contenuti delle "Linee Guida" prodotte è stato valutato di rinviare ad un momento successivo gli incontri con le famiglie delle persone disabili al fine di disporre di maggiori competenze acquisite e sperimentate.

Durante gli incontri è stato possibile creare un circuito collaborativo che ha permesso di realizzare un'opportunità valida di conoscenza e discussione tra gli enti preposti al collocamento mirato, i servizi del C.I.S.S. e le realtà scolastiche coinvolte.

4.8 Realizzazione di nuove forme di collaborazione fra i servizi offerti dalla Case di riposo aderenti al gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio" e il Servizio di Assistenza Domiciliare gestito dal CISS

Programma	Anziani e care giver
Progetto PEG	501 – Promozione della domiciliarità anziani
Unità organizzativa	Servizio Anziani
Responsabile	Lorella Nizza

Finalità 2012 – 2014	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Sperimentare nuove forme di interventi finalizzati a mantenere gli anziani a domicilio, rivisitando il ruolo dei presidi residenziali e promuovendo forme di collaborazione fra questi e il Servizio di Assistenza Domiciliare.	Approvazione "Accordo sperimentale fra il CISS di Chivasso e alcuni presidi residenziali tutelari" per la realizzazione dell'obiettivo del gruppo di lavoro "Presidi: importanti risorse del territorio". (Delibera CdiA n. 17 del 03.05.2012)	I	Maggio	Maggio
	Implementazione e costante aggiornamento delle informazioni sulle attività offerte dai presidi Residenziali oggetto dell'accordo.	I/E	Annuale	Annuale
	Individuazione degli interventi attivabili nell'ambito delle disponibilità offerte dai Presidi aderenti al gruppo di lavoro, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di uno o più distretti in cui avviare l'attività • Coinvolgimento nell'attività del personale OSS afferente al SAD del CISS • Individuazione degli anziani fruitori del SAD da coinvolgere nella sperimentazione per garantirne la migliore permanenza a domicilio. 	I/E	Settembre	Settembre
	Avvio della sperimentazione del nuovo servizio.	I/E	Settembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al	Indica la disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul	/	n.d.	10/17	11	

31/12	territorio					
N. Presidi residenziali coinvolti nella sperimentazione/Totale presidi aderenti	Indica il grado di coinvolgimento nelle attività svolte dei presidi aderenti	/	n.d.	3/10	3	
N. attività realizzate	Indica il numero di attività realizzate	n.	n.d.	3	1	
N. utenti SAD coinvolti	Indica il numero di utenti coinvolti nelle attività	n.	n.d.	9	4	

Report al 31/12/2012

Con Deliberazione di C.di A. n. 17 del 3 maggio 2012 è stato approvato l' "Accordo sperimentale fra il CISS di Chivasso ed alcuni presidi residenziali tutelari del territorio per la realizzazione dell'obiettivo "Presidi: importanti risorse del territorio" di cui al P.di Z. Triennio 2011-2013".

L'accordo prevedeva la disponibilità ad avviare/implementare in collaborazione con il CISS di Chivasso una serie di attività fra le quali: - offerta di servizi di tipo alberghiero (pasti a domicilio – servizio di lavanderia ecc), - disponibilità ad accogliere in regime di ospitalità diurna, o di inserire nelle attività di animazione offerte agli ospiti del presidio, cittadini fruitori del servizio di Assistenza Domiciliare, - messa a disposizione dei locali per interventi volti alla promozione dell'agio, nonché ad iniziative e formazione ecc.

L'accordo è stato siglato da n. 11 presidi del Territorio, che hanno continuato a partecipare alle attività del gruppo di lavoro con grande interesse e motivazione.

In particolare, i presidi "Opera Pia Clara" di Chivasso, "La Rondinella" di Rondissone e "Villa Iris II" di Verrua Savoia hanno attivamente partecipato all'aggiornamento della "Banca Dati" delle iniziative ed attività offerte dai presidi aderenti all'accordo.

Il CISS ha avuto l'importante funzione di raccolta delle iniziative offerte dai presidi e di divulgazione di esse in primis a tutti i presidi aderenti, (promuovendo in tal modo un' importante azione di stimolo e scambio), nonché agli operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare per la diffusione delle iniziative agli utenti in carico.

Purtroppo, la riduzione del monte ore erogato imposta nell'autunno 2012 dalle restrizioni delle risorse disponibili a seguito dell' avvenuta diminuzione dei trasferimenti regionali, ha determinato una netta flessione delle ore erogate per progetti di socializzazione, animazione e prevenzione. Pertanto, si è di fatto partecipato ad un'unica attività che ha visto protagonisti il presidio residenziale "La Rondinella" di Rondissone, gli operatori e alcuni cittadini fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare del Distretto di Verolengo.

4.9 Predisposizione dei piani di continuità operativa (CO) e Disaster recovery

Programma	Governance
Progetto PEG	101 - Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Effettuare un'analisi dei servizi al fine di realizzare uno studio di fattibilità in merito alla Continuità Operativa e al Disaster Recovery e richiedere il parere a DigitPA	Gestire il progetto: tracciare e verificare le attività, coordinare il gruppo di lavoro, tenere i rapporti con il CIC	I	Annuale	Annuale
	Predisposizione schede per l'autovalutazione di ogni servizio e invio ai responsabili/referenti	I	Ottobre	Ottobre
	Verifica delle schede di autovalutazione dei servizi compilate dai responsabili/referenti	I	Novembre	Novembre/dicembre
	Redazione versione definitiva dello studio di fattibilità CO/DR.	I	Dicembre	Dicembre
	Redazione versione definitiva della relazione sugli obiettivi C.A.D.	I	Dicembre	Dicembre
	Analisi sistemi tecnologici a supporto dei servizi di competenza, per il riesame e le eventuali ottimizzazioni eventualmente necessarie	I	Dicembre	Dicembre
	Approvazione e invio a DigitPa della richiesta di parere	I/E	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. incontri interni effettuati tra responsabili e referenti e incontri con operatori CIC	Esprime la modalità di collaborazione e confronto nella redazione delle schede e nella formulazione dello studio di fattibilità e di condivisione degli obiettivi	n.	n.d.	6	12	
N. schede pervenute da ogni servizio/Totale schede da compilare	Rileva il livello di precisione e completezza dell'analisi effettuata per ogni singolo servizio	%	n.d.	100%	100%	

Report al 31/12/2012

Per tutto l'anno è stato effettuato il back up dei dati delle sedi di via Roma e via Torino su un secondo server, a seguito dell'acquisto, con determinazione n. 101 del 10.05.2012, di un nuovo server e relativo sistema di copia su nastro in back up perché il server in uso non risultava più affidabile. Il back-up dei dati dei distretti è invece di responsabilità degli operatori assegnati alle diverse sedi. L'obiettivo in esame è stato presidiato tramite la collaborazione del CIC, incaricato con determinazione n. 106 del 23.05.2012 di supportare il CISS nella stesura dei piani di Continuità Operativa e Disaster Recovery.

Nel mese di settembre la referente per la Continuità Operativa ha predisposto con il CIC le schede per l'autovalutazione dei servizi e ad ottobre le stesse sono state messe a disposizione dei servizi tramite il sito appositamente creato dal CIC. Il 10 ottobre 2012 è stato effettuato da parte dei sistemisti del CIC un all'incontro formativo rivolto ai responsabili dei servizi e agli operatori delle varie aree avente ad oggetto la presentazione del CAD, la presentazione dell'ambiente informatico di lavoro e delle schede di autovalutazione. Data la complessità del questionario, così come formulato da DigitPa, è stato necessario implementare il numero degli incontri rispetto a quello originariamente previsto. La referente per la CO ha infatti effettuato almeno 1 - 2 incontri nel mese di ottobre con ognuno dei Responsabili/referenti delle varie aree per la discussione delle schede da compilare per l'autovalutazione di ogni singolo settore/servizio/area tematica. Tra novembre e dicembre i responsabili/referenti hanno consegnato le suddette schede compilate. Queste sono state man mano inviate al CIC, che le ha elaborate e restituite al Consorzio. Nello stesso periodo sono state verificate le dotazioni informatiche al fine di correlare i dati con quelli in possesso del CIC. La scheda ultima è stata vista e valutata dal Direttore che ha chiesto al CIC di verificare i TIER (tempi di ripristino). In data 30 dicembre un tecnico esperto del CIC è venuto al CISS e si è provveduto all'invio all'Agenzia per l'Italia digitale dello Studio di fattibilità Tecnica per la C.O. e il D.R.. L'agenzia, nell'aprile 2013, ha espresso parere favorevole e dato indicazioni per il proseguimento delle attività, certificando a tutti gli effetti la corretta realizzazione dell'obiettivo.

4.10 Consultazione on-line della procedura di contabilità finanziaria

Programma	Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	602 – Gestione del bilancio
Unità organizzativa	Servizio economico-finanziario e personale
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2012 – 2014	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Rendere possibile, per i servizi, la consultazione della situazione contabile dei capitoli di Peg assegnati al singolo responsabile	Verifica con la società informatica che gestisce il sistema di contabilità della situazione delle licenze e della fattibilità tecnica	I	Agosto	Agosto
	Verifica con i sistemisti che gestiscono la rete interna delle operazioni necessarie per attivare la consultazione e creare i differenti profili di accesso	I/E	Settembre	Settembre
	Installazione, configurazione e verifica del funzionamento della procedura	I/E	Novembre	Novembre
	Formazione ai responsabili ed ai loro collaboratori per l'utilizzo della procedura	I	Dicembre	Novembre/dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. dipendenti formati/ n dip. totali servizi interessati	Esprime il grado di completezza dell'attività formativa effettuata	/	nd	4/9	9/9	
Numero postazioni attivate/ numero postazioni disponibili	Esprime il grado di completezza dell'installazione del software	/	nd	4/5	5/5	

Report al 31/12/2012

Nel mese di agosto 2012, verificata con la società Ap Systems, fornitrice del software di contabilità, la situazione delle licenze e la fattibilità tecnica dell'obiettivo, si è richiesto ai sistemisti del C.I.C., che curano l'architettura del sistema informatico del Consorzio, di installare sui P.C. dei Responsabili Servizi Minori, Disabili e Anziani, del Direttore e dell'Ufficio Segreteria la procedura "BUDGET". Tale procedura ha messo a disposizione di tutti i Responsabili, ai soli fini della consultazione, la base dati del sistema di contabilità integrata utilizzato dal Servizio Economico/Finanziario. Successivamente, dopo aver testato la corretta accessibilità della

procedura sui P.C: dei diversi Servizi, è stata predisposta una piccola brochure contenente le istruzioni operative, con l'illustrazione anche delle diverse videate che appaiono a sistema, per l'effettuazione di tutte le operazioni di consultazione che possono interessare i Responsabili di Servizio, tra cui l'interrogazione dei capitoli di spesa, degli impegni, dei capitoli di entrata, dei beneficiari, dei residui, ecc.

Infine, nel periodo compreso tra la seconda metà di novembre e metà dicembre, è stata effettuata la formazione per il corretto utilizzo della procedura. Insieme alla Direzione e ai Responsabili si è valutato di far partecipare alla formazione tutti coloro che possono avere la necessità di consultare la procedura, pertanto anche gli amministrativi di supporto ai servizi minori, disabili e anziani e alla direzione. La formazione è stata svolta separatamente per ognuno dei servizi coinvolti, in modo da poter dare un taglio il più possibile operativo: ogni partecipante ha potuto "sperimentare" direttamente le modalità di utilizzo della procedura, rivolgendo tutte le domande che riteneva opportune. A questo incontro è seguita poi una fase di supporto "a richiesta", nella quale il servizio Economico/Finanziario è intervenuto per risolvere specifici dubbi che erano emersi durante le prime interrogazioni del software.

4.11 Elaborazione on-line cartellino dipendenti

Programma Progetto PEG Unità organizzativa Responsabile	6 – Amministrazione e servizi generali 604 – Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane Servizio economico finanziario e personale Celestina Cena
----------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Finalità 2012 – 2014	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Ridurre i tempi di regolarizzazione delle presenze ed assenze dei dipendenti, introducendo un sistema di elaborazione on line della situazione del dipendente, anche al fine di ridurre i carichi del protocollo.	Verifica dei software e dei passaggi operativi necessari per attivare la procedura telematica per la gestione dei cartellini-dipendente e per il caricamento delle giustificazioni (ferie, straordinario/recupero, banca ore, permessi l. 104)	I/E	Agosto	Agosto
	Implementazione e installazione della nuova procedura telematica	E	Settembre	Ottobre
	Formazione a tutti i dipendenti dell'ente in merito al nuovo software	I	Ottobre	6 e 7 Dicembre
	Sperimentazione del nuovo software in parallelo con l'attività di gestione esistente	I	Ottobre	Ottobre
	Avvio della procedura in tempi utili per renderla pienamente operativa entro fine 2012	I	Dicembre	Metà Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di anomalie regolarizzate oltre 15 gg. dalla rilevazione/Tot. anomalie rilevate nell'anno	Evidenzia l'incidenza delle anomalie regolarizzate in tempi ritenuti eccessivi rispetto al totale delle anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze. Il dato del n. di anomalie regolarizzate fa riferimento al momento in cui l'anomalia viene caricata nel sistema di gestione delle presenze/assenze da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale.	%	54%	50%	35% (*)	
N. di dipendenti che hanno seguito il corso di formazione/ tot dipendenti		%	n.d	27/27	27/27	

(*) Nel conteggio della percentuale è stata esclusa una dipendente Adest operante nel servizio SAD, la quale, pur avendo effettuato la formazione, non ha mai utilizzato il software, né in visualizzazione né per il caricamento dei giustificativi e pertanto avrebbe falsato l'indicatore.

L'avvio della realizzazione dell'obiettivo è avvenuto con le tempistiche ipotizzate in fase di previsione, infatti le prove di verifica sono state effettuate dal Servizio Personale nella prima quindicina di agosto 2012 simulando le richieste di autorizzazione tramite Infopoint e le relative autorizzazioni da parte del Direttore e dei Responsabili di Servizio.

In data 7 settembre 2012 la ditta Euresys, fornitrice del software delle presenze, ha eseguito l'attivazione e configurazione del modulo web Infopoint e verifiche varie. Nello stesso mese di settembre (dal 10/9 al 20/9), la ditta, con l'ausilio dei tecnici informatici del CIC, ha inserito una nuova schedulazione nelle operazioni pianificate ma ci sono stati problemi, tanto da dover intervenire direttamente su server: il programma ha ripreso a funzionare regolarmente solo a partire dall'11 ottobre.

Le difficoltà tecniche riscontrate, non tanto legate al funzionamento della procedura, bensì ad interrelazioni della stessa con altre procedure in uso presso il consorzio hanno indotto il Servizio Personale, in accordo con la Direzione dell'ente, a modificare alcuni aspetti della fase di sperimentazione del software in parallelo con l'attività di gestione esistente, in particolare si è deciso di far partecipare alla sperimentazione solo un campione ristretto di dipendenti e precisamente il personale del Servizio Economico/Finanziario e Personale in rappresentanza della sede centrale e alcuni operatori di territorio in rappresentanza dei distretti, con i relativi responsabili. La sperimentazione ha avuto luogo nel periodo compreso tra l'11 e il 30 ottobre.

Il mese di novembre è stato quasi completamente caratterizzato dalla presenza di numerosi problemi di connessione, di server, di modem che hanno reso necessario interventi di tecnici e programmatori della ditta Euresys in stretta collaborazione con i tecnici informatici del CIC ognuno per il suo ambito.

Il 7 dicembre 2012 è stata completata la formazione a tutti i dipendenti dell'ente in merito al nuovo software. Più precisamente ad ottobre si è svolta la formazione dei dipendenti inseriti nel campione, mentre il 6 e il 7 dicembre si sono svolte le due riunioni per la formazione del restante personale.

Subito dopo la formazione si è provveduto ad introdurre l'utilizzo della nuova procedura informatica per tutti i dipendenti che, a partire dal 7 dicembre, hanno iniziato ad utilizzare Infopoint per le richieste di anomalie timbrature e per le richieste ferie. Successivi e ulteriori problemi tecnici verificatisi non soltanto rispetto alle nuove implementazioni della procedura stessa, bensì spesso estranee ad esse e riguardanti il corretto funzionamento del modem, il reindirizzamento delle timbratrici, nonché la timbratrice di Via Torino hanno indotto il Servizio Personale, in accordo con la Direzione dell'ente, a rimandare al 2013 la gestione tramite infopoint degli straordinari e dei recuperi, rispetto ai quali comunque la procedura è già stata testata dal Servizio Personale nel mese di dicembre 2012.

4.12 Nuova sede

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	107 – Approvvigionamenti e gestione del patrimonio
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Giovanni Giuseppe Piretto

Finalità 2012 – 2014	Assicurare la corretta ed economica gestione dei servizi di provveditorato, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni, e del patrimonio del Consorzio.
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2012	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Realizzare i passaggi necessari per il completamento dei lavori e avvio delle procedure burocratiche autorizzative per l'utilizzo dell'edificio.	Gestione dei rapporti tra C.I.S.S., Direttore di lavori, Ditta appaltatrice dei lavori, Progettisti e Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione.	I/E	Annuale	Annuale con il Responsabile della sicurezza Da gennaio a luglio con la Ditta appaltatrice e il Commissario fallimentare
	Gestione delle procedure circa l'inserimento di eventuali varianti in corso d'opera.	I/E	Annuale	Annuale
	Gestione dei rapporti con la Regione Piemonte e invio periodico delle documentazioni richieste relative allo stato di avanzamento dei lavori.	I	Annuale	Annuale
	Gestione delle procedure relative alla risoluzione del contratto con la Ditta appaltatrice dei lavori (prima aggiudicataria) avvalendosi del supporto di uno studio legale.	I/E	Luglio	Maggio e giugno
	Gestione delle procedure relative agli affidamenti dei lavori e alle successive liquidazioni alle nuove Ditte costruttrici in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori.	I	Annuale	Secondo semestre dell'anno
	Realizzazione degli interventi per il completamento della struttura (impianto antintrusione, sistemazione area estera, ecc.)	I/E	Dicembre	Dicembre impianto antiintrusione
	Gestione attività connesse al mutuo in essere.	I	Annuale	Annuale
	Attivazione procedure per ottenere il collaudo dell'opera e tutte le autorizzazioni per rendere sia gli uffici che il Centro Diurno utilizzabili	I/E	Dicembre	Individuato il tecnico collaudatore incarico affidato a gennaio 2013

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)

Il risultato atteso per il 2012 è quello di giungere alla conclusione dei lavori e di predisporre le procedure necessarie per rendere la nuova sede utilizzabile a partire dal 2013.

Report al 31/12/2012

Nel secondo semestre dell'anno 2011 i lavori relativi alla realizzazione dell'opera pubblica hanno subito prima un rallentamento e poi un'interruzione a causa di serie difficoltà finanziarie nelle quali è venuta a trovarsi la ditta IDRO.erre S.p.A., appaltatrice della realizzazione del Centro Diurno e della sede uffici. Tale situazione ha determinato l'impossibilità da parte di IDRO.erre di pagare i propri subappaltatori e, conseguentemente, da parte del Consorzio di saldare gli stati di avanzamento, per rispetto dei vincoli di legge.

Sono stati svolti numerosi tentativi per affrontare tale criticità e sbloccare la situazione, ma a fine ottobre 2011 la società è stata posta in liquidazione ed in data 15 febbraio 2012 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo.

La società IDRO.erre nel contempo si era resa disponibile a concludere le attività del cantiere, in quanto i lavori erano prossimi al termine.

Valutato che una rescissione del contratto in atto e l'apertura di un nuovo bando per l'aggiudicazione dei lavori da ultimare avrebbe determinato un considerevole allungamento dei tempi di consegna dei lavori e l'insorgenza di una serie di problematiche burocratiche si era valutato di accogliere la proposta di prosecuzione dei lavori da parte della ditta appaltatrice.

Nel breve periodo successivo le lavorazioni sono state parzialmente riprese per poi interrompersi definitivamente a fine febbraio 2012 e nonostante varie ed ulteriori azioni ed iniziative sottese a riavviare i lavori, le attività di cantiere non hanno più subito alcun incremento sostanziale.

L'Assemblea dei Sindaci del 03/05/2012, valutata e discussa la situazione suggeriva quale soluzione più vantaggiosa per l'Ente di percorrere la strada di chiudere il contratto con le modalità previste dall'art. 135 del D.P.R. 554/1999 e art. 11 e 12 del D.M. 145/2000.

Si affidava allo Studio Legale Scaparone di Torino l'incarico di assistenza legale per attivare le procedure e modalità operative più idonee per risolvere il contratto con la ditta appaltatrice.

Nel mese di giugno, in accordo con il Commissario concordatario della ditta IdroErre, si concordava di chiudere il contratto in essere con un accordo bonario tra le parti, con scioglimento dei reciproci vincoli contrattuali, con l'utilizzo dell'istituto del 1/5 in deduzione, risultando le opere già realizzate superiori ai 4/5 dell'importo complessivo (deliberazione del C.di A. n.26 del 28/06/2012).

Si procedeva pertanto alla determinazione dello stato di consistenza finale delle opere già realizzate, delle penali da applicare, per giungere alla riconsegna del cantiere in data 21/06/2012.

Con determinazione n.161 del 06/07/2012 si procedeva alla risoluzione del contratto con la ditta IdroErre s.p.a.

Immediatamente si procedeva ad affidare a ditte specializzate l'installazione della recinzione esterna e l'installazione di un sistema elettronico di antintrusione.

Nei mesi successivi, tramite la formula del cottimo fiduciario, si affidava ad altra ditta il prosieguo dei lavori edili, il completamento delle opere idrauliche e il completamento dei lavori elettrici.

Con lettera del 30/11/2012 prot. 11558/12 alla Regione Piemonte si comunicava che, essendoci stata una sospensione delle lavorazioni nella realizzazione del Centro Diurno per disabili, al fine di incamerare il contributo economico regionale, la data di ultimazione lavori risultava spostata dal 06/12/2012 al 18/03/2013.

5 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascuna area strategica sono riportati:

- **l'elenco dei servizi erogati**, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2011 e, per il 2012, i valori attesi inseriti nel piano della performance e i valori rilevati a consuntivo;
- **gli indicatori di qualità dei servizi** più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati sia il valore rilevato nel 2011, sia il valore atteso e consuntivo per il 2012.
- **il report al 31/12**. Il report fornisce alcune valutazioni di carattere generale sulla gestione dei progetti PEG che rientrano nell'Area strategica. Per ogni progetto viene commentato l'andamento generale della gestione nel 2012, facendo riferimento agli obiettivi inseriti nel PEG ed evidenziando i principali risultati conseguiti, anche commentando gli indicatori riportati nelle tabelle precedenti.

5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
101	Governance interna	Pianificazione e controllo				
		Organizzazione e gestione delle risorse umane				
		Sistemi informativi				
102	Governance esterna	Piano di zona (Pianificazione di rete)				
		Integrazione socio-sanitaria				
		Comunicazione e partecipazione				
		Rapporti con gli attori sociali				
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	0	1
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	1	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	0	0	0
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	1	0	0
		Vigilanza	Strutture per minori	9	1	5
			Strutture per anziani	18	9	18
			Strutture per disabili	6	2	3
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	15	31	23
			Adulti soggetti a tutela	15	21	16
			Adulti in amministrazione di sostegno	10	20	18
105	Supporto amministrativo – sociale	Supporto amministrativo – sociale				
		SISA				

5.1.2 Report al 31/12/2012

Cod.	Progetto
101	Governance interna

Finalità: Favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di *management*.

Spese di progetto: Governance interna

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
101 Governance interna			€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 29.433,68	€ 7.221,89	92,0%
	1 - Spese correnti		€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 29.433,68	€ 7.221,89	92,0%
		03 Prestazioni di servizi	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 29.433,68	€ 7.221,89	92,0%

Il periodo iniziale del 2012 è stato caratterizzato da una fase di assestamento determinato dall'insediamento del nuovo Direttore e del nuovo Presidente del C.d.A. e dall'incertezza sul futuro dei Consorzi in relazione alle disposizioni della L. n°191/2009 art. 2 c. 186 - Legge finanziaria 2010 - che prevedevano la soppressione dei consorzi di funzioni tra Enti Locali.

Nel mese di luglio è intervenuto un elemento di novità, in quanto durante l'iter di conversione in legge del D.L. n. 95/2012 (*spending review*) è stato approvato un emendamento, confluito poi nel provvedimento all'articolo 9, comma 1 bis, il quale stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 (relative alla soppressione di enti anche strumentali da parte di regioni, province e comuni) non si applicano alle aziende speciali, agli enti ed alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali.

La norma non fa espresso riferimento ai Consorzi, ma è accompagnata da appositi ordini del giorno della Camera e del Senato che "impegnano il Governo a considerare i consorzi socio-assistenziali fra gli enti fatti salvi dal comma 1 bis del D.L. n. 95/2012".

Sebbene dal punto di vista giuridico permangono dubbi sull'effettiva portata di tali ordini del giorno, dal momento che l'articolo 2, comma 186, lettera e) L. n. 191/2009 non è stato abrogato, i consorzi di funzione possono proseguire la loro attività.

Per quanto riguarda l'adeguamento dell'ente alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 150/2009, dopo la prima esperienza di predisposizione del *piano della performance*, approvato con deliberazione C.d.A. n. 32 del 15.06.2011, esecutiva, è stata predisposta la *Relazione sulla performance 2011*, a cui è seguita la valutazione della performance organizzativa dell'ente da parte del nucleo di valutazione e di quella individuale di dipendenti, posizioni organizzative e Direttore, secondo il nuovo *sistema di misurazione e valutazione della performance*, approvato con deliberazione C.d.A. n. 31 del 15.06.2011.

Nel contempo si è provveduto alla predisposizione del piano della performance 2012, approvato con deliberazione del C. di A. n° 30 del 19.07.2012, esecutiva, curando in misura sempre maggiore il raccordo con gli altri strumenti di programmazione dell'ente.

Rispetto al personale, la funzionalità della struttura dell'ente è stata garantita attraverso i sistemi di organizzazione e di gestione in essere con particolare cura agli aspetti della comunicazione interna per migliorare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi per l'efficacia dell'azione amministrativa. Sono state garantite opportunità formative sia rispetto a questioni di carattere amministrativo che nell'ambito dell'intervento sociale e socio-sanitario a fronte della crescente complessità che si riscontra a tutti i livelli dell'azione dell'Ente.

Sempre in tema di Governance interna, occorre sottolineare che nell'ultimo trimestre dell'anno 2012 il Direttore, i Responsabili dei Servizi e il Consiglio di Amministrazione sono stati impegnati nello studio un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi del CISS a seguito della pesante riduzione dei trasferimenti regionali per le politiche sociali, di cui si è già detto nella parte del presente documento relativa all'analisi delle entrate. L'analisi delle possibili razionalizzazioni / riduzioni dei servizi, con i relativi impatti sull'utenza e sul bilancio dell'ente è stata presentata ai Sindaci dei comuni consorziati in una serie di incontri propedeutici alla predisposizione del bilancio 2013. A seguito di tali incontri l'Assemblea Consortile ha approvato

la deliberazione n. 21 del 27.12.2012, esecutiva, ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti regionali: prime indicazioni", con la quale, a fronte della riduzione dei finanziamenti statali e regionali, sono stati dettati i primi indirizzi per il contenimento e la riduzione della spesa, finalizzati soprattutto ad attuare alcune indispensabili misure a partire dal mese di gennaio 2013, in attesa di definire gli altri interventi necessari per raggiungere il pareggio del bilancio 2013.

Cod.	Progetto
102	Governance esterna

Finalità: Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc).

Spese di progetto: Governance esterna

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
102 Governance esterna			€ 3.000,00	€ 9.100,00	€ 2.900,00	€ -	31,9%
	1 - Spese correnti		€ 3.000,00	€ 9.100,00	€ 2.900,00	€ -	31,9%
		05 Trasferimenti	€ 3.000,00	€ 9.100,00	€ 2.900,00	€ -	31,9%

Nell'ambito di tale Progetto si presidiano le relazioni con i diversi attori – pubblici e privati - del territorio. Questo aspetto è fondamentale per una definizione e realizzazione integrata, partecipata e concertata delle politiche sociali in un'ottica di più adeguata risposta ai bisogni dei cittadini e di creazione di sinergie per il potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e interventi sociali e socio-sanitari.

Per quanto riguarda il processo di programmazione relativo al secondo Piano di zona nel corso dell'anno 2012 il Consorzio ha dato graduale sviluppo ad alcuni obiettivi individuati attraverso la stesura dei relativi progetti esecutivi.

In particolare, rispetto all'attività avviata nel 2011 su mandato del Tavolo Anziani, con Deliberazione di C.d.A. n. 17 del 3 maggio 2012 si è proceduto all'approvazione dell'accordo sperimentale fra il C.I.S.S. ed alcuni presidi residenziali del territorio per lo scambio e la messa in rete di opportunità, attività ed esperienze. Il gruppo di lavoro costituitosi ha svolto un'importante funzione di stimolo reciproco nei confronti di tutti i presidi partecipanti, abituati da sempre ad operare "al proprio interno", senza significative aperture nei confronti del territorio.

Il Servizio Anziani del CISS ha svolto la funzione di "regia" dei lavori nonché di "banca dati" delle esperienze realizzate, con lo scopo di diffonderle anche per favorirne la partecipazione da parte delle comunità locali. In data 19.12.2012 si è quindi proceduto alla firma dell'accordo da parte della maggioranza dei presidi aderenti al gruppo di lavoro.

In merito ai rapporti con gli attori del territorio, è stato inoltre significativo il ruolo che il Consorzio ha avuto rispetto al Bando provinciale per la concessione di contributi per il sostegno del volontariato.

Con deliberazione C.d.A. n. 48 del 29.11.2012, esecutiva il C.I.S.S. ha provveduto, infatti, ad approvare il programma di promozione e sostegno del volontariato del suo ambito territoriale e a richiedere alla provincia di Torino un contributo pari a €. 32.278,00. Il contributo eventualmente concesso sarà ripartito tra le Associazioni sulla base dei progetti da queste presentati.

Riguardo al tema dell'integrazione socio-sanitaria si è proseguito nel dialogo costante con l'Azienda Sanitaria TO4. La collaborazione con il Distretto sanitario di Chivasso è stato curato in modo specifico per il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di carattere socio-sanitario con il costante monitoraggio ed eventuale revisione dei processi erogativi.

E' stata sviluppata ulteriormente l'operatività integrata con la sanità attraverso il funzionamento delle *équipe* multidisciplinari.

E' proseguita la gestione dello Sportello Unico Socio-sanitario, attivato sia presso la sede dell'Azienda che del Consorzio.

In relazione agli accordi economici tra l'ASL TO 4 e il C.I.S.S., la Convenzione in essere è scaduta al 31 dicembre 2011. Nell'anno 2012 è stata istituita una commissione tecnica tra una rappresentanza dei Direttori di distretto dell'ASL TO4 e una rappresentanza dei Consorzi Socio Assistenziali afferenti al territorio dell'ASL TO4 per una revisione e rideterminazione dei termini della stessa. Il Direttore dell'ASL TO4 ha comunque garantito la copertura dell'anno 2012 con gli stessi parametri della convenzione scaduta.

Nel mese di novembre 2012, il gruppo di lavoro ha prodotto una prima bozza di convenzione come risultato di una serie di incontri avvenuti durante l'anno. Il contenuto della stessa è finalizzato alla regolamentazione del sistema integrato socio-sanitario nell'ambito del quale l'ASLTO4 e gli Enti Gestori operano per assicurare l'integrazione delle prestazioni di rispettiva competenza, definendo gli interventi e la compartecipazione economica degli stessi. In particolare sono state riaggornate, a fronte delle nuove norme nazionali e regionali, le aree di intervento minori, disabili e anziani in merito a: obiettivi comuni di intervento, metodologia e strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività e risorse professionali messe a disposizione dagli enti contraenti e ripartizione degli oneri a carico dei contraenti. Durante la stesura della bozza, si sono evidenziate alcune criticità relative alla compartecipazione della spesa da parte dell'ASL in merito agli interventi riferiti ai minori e complessivamente al costo della convenzione stessa. Il contenuto di quanto prodotto sarà prossimamente oggetto di approfondimento e successivo avallo, in un incontro tra il Direttore Generale dell'ASLTO4, i Direttori dei distretti sanitari, i Direttori e Presidenti degli Enti Gestori.

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un assiduo scambio di informazioni e riflessioni con gli altri Consorzi Socio Assistenziali della Regione Piemonte su possibili modalità di confronto e sostegno per promuovere una linea d'intervento regionale finalizzata ad un welfare in grado di sostenere le fasce di popolazione sempre più sofferenti a causa della crisi economica sociale attuale. Da questi incontri è scaturita la decisione degli Enti Gestori della Regione Piemonte di costituire un coordinamento, cui il CISS ha aderito con deliberazione A.C. n. 17 del 27.09.2012, esecutiva.

Cod.	Progetto
103	Funzioni delegate

Finalità: Garantire la corretta gestione del ruolo del Consorzio e il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti - Regione Provincia Azienda sanitaria - per le attività inerenti la formazione in materia socio-assistenziale e la vigilanza sui presidi.

Nel corso dell'anno 2012 sono terminati i seguenti Corsi di formazione per Operatori Socio-Sanitari (OSS):

- **Corso Oss 1000 ore** con Agenzia Formativa Csea Torino avviato nel novembre 2011 terminato nel luglio 2012 con Agenzia formativa Casa di Carità di Castelrosso
- **Modulo 400 ore** "Tecniche di sostegno alla persona" con Agenzia formativa Csea Torino avviato nel novembre 2011 terminato nel luglio 2012 con Agenzia formativa Casa di Carità di Castelrosso

E' stata approvata l'adesione ai seguenti nuovi progetti formativi in relazione ai bandi di finanziamento emessi dalla Provincia di Torino.

- **Corso OSS, 1000 ore** modulo completo, con Agenzia Formativa Casa di Carità di Castelrosso ai sensi del Bando della Provincia di Torino - Finanziato ottobre 2012 ed avviato novembre 2012.

- **Modulo 400 ore** "Tecniche sostegno alla persona a ", con Agenzia Formativa Casa di Carità di Castelrosso ai sensi del Bando della Provincia di Torino – Finanziato ottobre 2012 avviato febbraio 2013.
- **Modulo Finale 400 ore** con Agenzia Formativa Casa di Carità di Castelrosso ai sensi del Bando della Provincia di Torino – Finanziato ottobre 2012 avviato marzo 2013.

E' proseguita l'attività di vigilanza sui presidi socio-sanitari presenti sul territorio consortile svolta dai responsabili/referenti di Servizio e dal Direttore a seconda della tipologia di struttura. L'attività, ancora svolta dalla Commissione che operava per l'ex ASL 7, è stata in particolare indirizzata alle strutture per gli anziani.

In merito ai provvedimenti che prevedono misure di protezione – tutele o amministrazioni di sostegno – di persone fragili, emessi dall'Autorità Giudiziaria, si registra un'attività a carico del Consorzio costantemente in crescita, in quanto, sebbene il numero dei casi sia stabile, gli stessi presentano una complessità via via crescente.

L'assenza di uno specifico ufficio tutele con personale dedicato ha determinato la necessità di rivolgersi all'Ufficio Tutele dell'ASL TO4 al fine di ottenere un supporto esterno. A fine anno 2011 è infatti stato approvato uno specifico accordo con l'Ufficio Tutele dell'ASL TO4 per la collaborazione nella gestione di provvedimenti di protezione a favore di persone in condizione di incapacità di agire giudiziale. L'attività di collaborazione, il cui coordinamento è stato affidato alla Responsabile del Servizio Anziani, si è avviata nel mese di marzo 2012 per la durata di un anno e si è sviluppata nella direzione di trasferire le competenze acquisite dagli operatori dell'ASL in anni di lavoro sui casi al personale del CISS, coinvolgendo tutte le Assistenti Sociali dell'Ente, anziché limitarsi ad una semplice presa in carico dei casi. L'Ufficio Tutele dell'ASL TO4 ha quindi messo a disposizione degli operatori del CISS consulenti, risorse e strumenti "consolidate" con cui da anni gestisce le situazioni più complesse, al fine di ridurre al minimo rischi tributari e legali a carico del Tutore/Amministratore e di operare nel reale interesse del soggetto tutelato/amministrato. Per quanto riguarda gli adulti/anziani, complessivamente sono stati gestiti **n. 16** soggetti in tutela e **n. 18** soggetti sottoposti ad amministrazione di sostegno, oltre a **n. 9** nuove segnalazioni all'AA.GG.

Nell'anno 2012, a fronte delle suddette attività, è stata incassata la somma complessiva di € 5.500,00 a titolo di equo indennizzo. A fine anno era inoltre in corso l'attività di predisposizione dei rendiconti annuali, con le relative istanze di equo indennizzo, da presentare al giudice Tutelare entro il mese di aprile 2013.

Cod.	Progetto
105	Supporto amministrativo – sociale

Finalità: Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione sociale dell'ente attraverso un costante supporto amministrativo ed informativo agli organi, al direttore e agli altri operatori del consorzio.

Attraverso tale Progetto è proseguita la gestione degli aspetti amministrativi di progetti/interventi di carattere sociale.

Riguardo al SISS Web - Sistema Informativo Socio-assistenziale dell'Ente, collocato in ambiente Web – è stato svolto un attento monitoraggio del suo andamento ed attivate procedure per la sua ottimizzazione al fine di disporre di dati sempre più attendibili su persone seguite, cartelle sociali e interventi realizzati, sia per la loro corretta descrizione che per l'assunzione di decisioni da parte degli organi del Consorzio.

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso)	373	400	367
			Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.	144	150	86
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	194	400	177
			Sportello sociale (Crescentino)	273	280	265
			Punti satellite S.U.S.S.	65	70	38
			Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenziali	160	180	145
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Chivasso c/o ASL TO 4)	368	350	/
		Sportello sociale immigrati	Utenti	476	200	112
Mediazione interculturale	Utenti	64	45	8		
		Consulenza legale	Utenti	5	3	5
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Minori in carico	1063	1100	1152
			Minori Disabili in carico	134	135	142
			Adulti Disabili in carico	461	463	444
			Anziani autosufficienti in carico	326	300	330
			Anziani non autosufficienti in carico	710	750	730
			Adulti in carico	1815	2000	1926
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Adulti	411	500	292
			Minori	430	450	471
			Minori disabili	26	30	23
			Anziani (compresi i non autosufficienti)	29	30	54
		Adulti invalidi e con patologia psichiatrica	160	200	207	
		Contributi a titolo di prestito	Cittadini in attesa di pensioni, assegni di invalidità	0	0	0
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo	0	1	1

5.2.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Contributi economici	N. domande accolte/ N. domande ricevute nell'anno	Evidenzia la capacità di soddisfare le richieste di sostegno provenienti dal territorio. Mette a rapporto le domande accolte e le domande ricevute nell'anno di riferimento	n.	1.005/1.115 90,13%	90%	851/1.033 82,38%	
Contributi economici	N. nuclei beneficiari di contributi da oltre 2 anni/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Considerando che ai fini del regolamento non è possibile ottenere contributi economici per un periodo superiore ai tre anni, l'indicatore evidenzia l'incidenza di utenti a rischio di cronicizzazione sul totale dei beneficiari di contributi erogati nell'anno. Sono esclusi dal calcolo i nuclei beneficiari del minimo vitale.	n.	175/609 28,73%	30%	115/478 24,06%	
Contributi economici	N. nuclei nuovi beneficiari nell'anno/ N. complessivo nuclei beneficiari nell'anno	Indica la capacità di rispondere alle esigenze di nuclei familiari che non si sono precedentemente rivolti all'Ente per il sostegno economico. Mette a rapporto il numero di nuovi nuclei beneficiari di assistenza economica e il totale di quelli già in carico nell'anno di riferimento.	n.	201/609 33%	33%	117/478 24,48%	
Contributi economici	N. nuclei beneficiari extracomunitari nell'anno/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Rileva il bisogno di supporto economico espresso dalle famiglie extracomunitarie.	n.	125/609 20,52%	20%	126/478 26,36%	
Sportello unico socio-sanitario (Sportello)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	97,7%	94%	n.d.	
				97,7%	93%	n.d.	
				88,2%	86%	n.d.	
Sportello unico socio-sanitario (Punti satellite)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	96,4%	97%	n.d.	
				95,5%	93%	n.d.	
				81,9%	84%	n.d.	
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale della sede centrale (Crescentino)	Ore minime di apertura settimanale garantite dalla sede centrale dello sportello unico sanitario	Ore	15	15	15	
				4	4	4	
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale complessiva	Ore minime di apertura settimanale garantite dallo sportello unico sociosanitario (sede centrale + sedi satellite)	Ore	41	41	41	
Sportello unico socio-sanitario	N. sedi e punti satellite del SUSS/ Totale comuni del CISS	Evidenzia il livello di radicamento territoriale dello sportello unico socio – sanitario nei comuni del territorio	n.	11/19	11/19	11/19	
Sportello unico socio-sanitario	Tempi di attesa dal primo contatto alla	Tempo intercorrente dalla data di primo accesso al Servizio alla data di apertura della cartella	gg.	Distretto Chivasso 25 gg	Distretto Chivasso 25 gg	Distretto Chivasso 27 gg	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
	presa in carico	sociale		Distretto Crescentino 16,5 gg	Distretto Crescentino 16,5 gg	Distretto Crescentino 17 gg	

5.2.3 Report al 31/12/2012

Cod.	Progetto
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza

Finalità: Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nelle rete dei servizi anche esterni all'ente.

E' proseguita l'attività dello Sportello di Informazione Sociale attivo presso la sede di Chivasso con finalità di accoglienza, informazione e orientamento ai cittadini. Il ruolo svolto da tale punto di accesso è fondamentale anche come supporto agli assistenti sociali di Chivasso per la funzione di filtro che svolge precedente alla loro presa in carico della persona. L'operatore, che ormai ha acquisito le competenze necessarie per fornire anche informazioni in merito ai temi sanitari, ha anche avuto il ruolo di "antenna" nella rete degli Sportelli Unici Socio-sanitari.

E' inoltre proseguita l'attività degli Sportelli Socio-Sanitari (S.U.S.S.), che hanno operato per l'informazione e l'orientamento sui servizi sociali e sanitari.

L'anno 2012 ha invece visto la fine dello Sportello informativo e della Mediazione Interculturale per gli immigrati, presso la sede del C.I.S.S., in quanto la Provincia di Torino non ha presentato altri bandi per il relativo finanziamento. Terminato il 31 marzo 2012, ha dato consulenze a immigrati di svariate nazionalità, che hanno presentato spesso richieste legate al reddito: la crisi economica, generalizzata, ha inciso notevolmente sulle condizioni familiari delle persone straniere che molto spesso non hanno risorse a disposizione per poterla affrontare.

Ad aprile e per la durata di circa 4 mesi ha anche preso il via uno sportello informativo presso il distretto di Crescentino, finanziato dalla Provincia di Vercelli, che ha visto la presenza di una mediatrice maghrebina nel servizio con cadenza bisettimanale.

Cod.	Progetto
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali

Finalità: Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto a problematiche di carattere sociale attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'ente e della rete dei servizi del territorio

Secondo l'organizzazione in essere, l'attività di segretariato sociale è stata gestita direttamente dagli assistenti sociali in sede di ricevimento pubblico - quale accesso al cittadino come Punto Satellite del S.U.S.S. - o su appuntamento a completamento dell'intervento svolto dagli operatori degli Sportelli di Chivasso e Crescentino.

Attraverso gli interventi di Servizio Sociale professionale si è operato a favore di persone anziane, minori, disabili e di cittadini in condizioni di difficoltà attraverso azioni di:

- Informazione e consulenza, segretariato sociale.
- Consulenza, presa in carico e progettazione personalizzata, monitoraggio e verifica casi, prestazioni professionali anche all'interno di organi di valutazione multidisciplinare (Unità multidisciplinare di Valutazione della disabilità, Unità di Valutazione Geriatrica, Unità di Valutazione Minori, altre équipes pluriprofessionali) dell'area dell'integrazione socio-sanitaria;
- Assistenza economica ed altre agevolazioni e trasferimenti economici in denaro di competenza statale o comunale.
- Accesso ai servizi socio-assistenziali consortili destinati a minori, disabili ed anziani.
- Accesso ad altri servizi sociali (asilo-nido, mensa scolastica, trasporto, edilizia popolare, ecc...) organizzati e gestiti dai Comuni aderenti al Consorzio.

Anche nell'anno 2012 la situazione è stata molto complessa a causa della crisi socio-economica in atto che ha causato ripercussioni pesanti sulle famiglie con la necessità di fronteggiare situazioni multiproblematiche. I casi di disagio sociale e in particolare di carenza economica sono stati in incremento e tale difficoltà è noto che si ripercuote anche su molti altri aspetti del vivere in termini di equilibrio sia personale che familiare e relazionale che di maggior fatica nel gestire fragilità quali la non autosufficienza di anziani e disabili o la cura dei minori.

Al fine di implementare le opportunità di lavoro coordinato ed integrato con i soggetti del territorio, istituzionali e non istituzionali, gli assistenti sociali hanno mantenuto contatti periodici con gli amministratori comunali e con le associazioni di volontariato. E' proseguita la partecipazione al Progetto Protezione Famiglia in collaborazione con l'ASL TO4, Associazione SAMCO e Fondazione FARO relativo ad interventi mirati a favore di soggetti in condizione di fragilità e sofferenti a causa di patologie oncologiche.

Cod.	Progetto
203	Interventi per il sostegno economico

Finalità: Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare.

Spese di progetto: *Interventi per il sostegno economico*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
203		Interventi per il sostegno economico	€ 742.667,00	€ 839.105,78	€ 818.873,16	€ 807.670,29	97,6%
	1 -	Spese correnti	€ 742.667,00	€ 839.105,78	€ 818.873,16	€ 807.670,29	97,6%
		03 Prestazioni di servizi	€ -	€ 7.300,00	€ 7.220,00	€ -	98,9%
		05 Trasferimenti	€ 742.667,00	€ 831.805,78	€ 811.653,16	€ 807.670,29	97,6%

Rispetto a tale Progetto è stata rilevata una grave criticità dovuta al trend di costante incremento delle richieste di sostegno economico espresse dai cittadini e della conseguente spesa in crescita che il Consorzio sta sostenendo. L'andamento negli ultimi anni è il seguente:

- 478 domande accolte per contributi nell'anno 2008 per una spesa di €. 230.200,26,

- 615 domande accolte nell'anno 2009 per una spesa di €. 448.097,21
- 838 domande accolte nell'anno 2010 per una spesa pari a €. 626.839,75.
- 1.005 domande accolte nell'anno 2011 per una spesa pari a €. 730.970,11.
- 851 domande accolte nell'anno 2012 per una spesa pari a €. 765.301,96

Considerato che il nuovo Regolamento è stato approvato a settembre 2011, non si è rilevato il contenimento della spesa atteso, anzi si è avuto un ulteriore incremento di spesa pari al 4,70% rispetto al dato dell'anno precedente. Il fenomeno è espressione del forte disagio attuale e dei nuovi bisogni legati alla crisi in atto nel macro sistema socio – economico – occupazionale.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, verificatosi nel corso dell'anno 2012 ha fatto sorgere interrogativi in merito alla possibilità o meno per l'ente di sopportare volumi di spesa così elevati su questa voce.

Il problema dell'insostenibilità della spesa è emerso in tutta la sua gravità nella parte finale dell'anno, quando, come si è già detto diffusamente nel programma Governance, si è avuta certezza della pesante riduzione delle entrate complessive provenienti dalla Regione Piemonte.

Con la sopracitata deliberazione A.C. n. 21 del 27.12.2012, esecutiva, ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti regionali: prime indicazioni", tra gli altri provvedimenti, si è disposta la sospensione del servizio di Assistenza Economica per i mesi di gennaio e febbraio 2013 al fine di ridefinire il regolamento per l'erogazione dei contributi economici alle persone in condizioni di indigenza. Il nuovo regolamento è stato approvato nel mese di febbraio 2013.

Cod.	Progetto
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie

Finalità: Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità.

Spese di progetto: *Disagio sociale e sostegno alle famiglie*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie			€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -	100,0%
	1 - Spese correnti		€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -	100,0%
		05 Trasferimenti	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -	100,0%

Tale Progetto è proseguito ancora nell'anno 2012 solo per quanto riguarda l'accordo con il Comune di Castagneto Po, che ha messo a disposizione risorse vincolate per il sostegno ad un nucleo in difficoltà.

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Promozione della genitorialità – Centro Famiglie	Famiglie	193	250	265
			Genitori partecipanti ai Gruppi	8	30	10
		Spazio ascolto - Centro famiglie	Singoli e Famiglie	13	35	41
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	44	42	40
			Incontri in Luogo Neutro	36	36	27
		Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Cavagnolo	/	/	/
		Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Crescentino	14	14	14
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	7	5	7
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	63	45	58
		Mediazione familiare - Centro famiglie	Coppie in separazione	5	10	5
	Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	12	12	11	
	Sportello di ascolto maltrattamento familiare		/	/	/	
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	15	11	15
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Sportello informativo famiglie - Centro famiglie		10	15	27
		Consulenza ad insegnanti		7	15	6

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Educativa territoriale minori	N. ore di educativa settimanali minime per utente	Evidenzia il n. di ore minime garantite su ogni progetto educativo attivato.	Ore	4	4	4	
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	48%	40%	37.5%	
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	0	<20%	5%	
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	70%	100%	
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100 %	70%	100%	
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	2,7%	<30%	7%	
Affidamenti familiari	N. minori (0 - 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	90%	100%	
Inserimenti in strutture residenziali minori	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 - 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti rispetto al totale dei minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	22%	>20%	25%	
Inserimenti in strutture residenziali di	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti	Rileva gli inserimenti di nuclei mamma-bambino che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. Essendo la finalità del	n.	20%	1/5 del totale	20%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
nuclei mamma - bambino	in essere al 31/12	servizio quella di consentire un percorso di recupero di autonomia della madre, evitando la cronicizzazione, la tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione dei nuclei inseriti oltre i tre anni.					
Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti in essere al 31/12	Rileva gli inserimenti di minori, nel Centro diurno presso i Comuni di Crescentino e Verrua Savoia, che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	n.	21%	5%	100%	

5.3.3 Report al 31/12/2012

Cod.	Progetto
301	Sostegno alle capacità genitoriali

Finalità: Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.

Stato di attuazione delle spese di progetto:

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
301	Sostegno alle capacità genitoriali		€ 661.500,00	€ 698.500,00	€ 688.406,46	€ 452.869,97	98,6%
	1 - Spese correnti		€ 661.500,00	€ 698.500,00	€ 688.406,46	€ 452.869,97	98,6%
		03 Prestazioni di servizi	€ 451.500,00	€ 458.500,00	€ 451.253,03	€ 235.356,29	98,4%
		05 Trasferimenti	€ 210.000,00	€ 240.000,00	€ 237.153,43	€ 217.513,68	98,8%

Per il Progetto "Sostegno alle capacità genitoriali" è fondamentale sottolineare quanto gli interventi previsti sono sostanzialmente di due tipi: preventivi e riparativi.

Il **Centro Famiglie** è titolare della messa in atto delle azioni **preventive**, volte a porre in essere attività che favoriscano l'aumento di benessere dei minori e delle loro famiglie con l'obiettivo anche di evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà familiare.

Fino al 10 novembre è proseguito l'appalto alla Cooperativa Animazione Valdocco di Torino, con apertura del Centro per 25 ore settimanali a cura di un educatore professionale.

32	26	33	23	40	31	42	24	44	36	40	27
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Dati al 31/12/2012

Il **Servizio di sostegno scolastico ragazzi** (distretto di Cavagnolo) non è proseguito nel 2012, in quanto non vi erano capi scout disponibili.

Il Servizio Affidamenti Familiari ha proseguito la propria attività, attivando nel corso dell'anno n. 8 affidamenti residenziali e n. 7 affidamenti diurni, chiudendone n. 12 per un totale complessivo di attivi nell'anno di n. 58 affidamenti.

Al 31 dicembre erano attivi n. 46 affidamenti tra residenziali e diurni.

ANNO 2008			ANNO 2009			ANNO 2010			ANNO 2011			ANNO 2012		
Affidi a parenti	Affidi residenz. o fam.	Affidi diurni	Affidi a parenti	Affidi residenz. o fam.	Affidi diurni	Affidi a parenti	Affidi residenz. o fam.	Affidi diurni	Affidi a parenti	Affidi residenz. o fam.	Affidi diurni	Affidi a parenti	Affidi residenz. o fam.	Affidi diurni
11	27	14	9	26	20	6	27	28	3	29	31	3	29	26

Dati al 31/12/2012

È proseguito inoltre il percorso di collaborazione con l'Associazione Condividere – Comunità Papa Giovanni XXIII – per l'attivazione di un blog sul tema dell'affido nel sito del Centro Famiglie.

Si è proseguita la partecipazione ai Tavoli Interconsortile e Provinciale sul tema. Sono stati avviati, presso il Centro Famiglie, anche i Gruppi di sostegno alle famiglie affidatarie residenziali e diurne. Tale Gruppi sono condotti dalla psicologa e dall'educatrice professionale del Centro Famiglie con cadenza mensile.

Rispetto agli inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma e bambino si evidenzia come il percorso che una madre "in difficoltà" deve affrontare per dimostrare all'Autorità Giudiziaria l'acquisizione di capacità personali e genitoriali è il più delle volte lungo (anni) e ciò comporta degli investimenti da parte del Servizio Sociale, sia in termini economici che professionali, notevoli. Inoltre si verificano sempre più spesso situazioni di donne, non conosciute dal Servizio Sociale, che necessitano di essere allontanate con i propri figli dal domicilio abituale.

Nel corso del 2012 sono stati inseriti **tre** nuclei nuovi in comunità e **due** sono stati dimessi. La spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2012 è pari a circa 230.000 euro, con un incremento di circa 80.000 euro rispetto a quella del 2011.

Al 31/12/2012 erano inseriti in comunità mamma – bambino 5 nuclei.

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
n. madri e figli transitati in comunità					
1 md e 3 figli	2 md e 7 figli	2 md e 8 figli	3 md e 9 figli	7 md e 10 figli	7 md e 9 figli

Rispetto al Centro Diurno "Minella" si evidenzia che la frequenza dei minori non è stata costante nei primi sei mesi dell'anno, tanto da determinare la Direzione del medesimo di chiudere non solo per il mese di agosto ma anche per quello di luglio. Si sono verificati risparmi significativi ed a fine settembre, essendo terminata la Convenzione con la Congregazione Suore di Maria S.S. Consolatrice di Milano e visto l'andamento del Servizio e le minori risorse di cui dispone il Consorzio, si è concordato con la stessa la prosecuzione del Centro Diurno per i successivi 7 mesi (sino al 30 aprile 2013) con uno stanziamento ridotto e pari ad € 16.000,00. Con deliberazione A.C. n. 21 del 27.12.2012, esecutiva, ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti regionali: prime indicazioni", si è deciso che successivamente a tale data il Servizio non proseguirà la sua attività.

Cod.	Progetto
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine

Finalità: Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine.

Spese di progetto: Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
302	Interventi di tutela dei minori altern. alla fam.	c	€ 243.572,00	€ 231.572,00	€ 220.671,32	€ 121.048,22	95,3%
	1 - Spese correnti		€ 243.572,00	€ 231.572,00	€ 220.671,32	€ 121.048,22	95,3%
		{03 Prestazioni di servizi	€ 243.572,00	€ 231.572,00	€ 220.671,32	€ 121.048,22	95,3%

La situazione dei minori in comunità è stata alquanto movimentata. Sono stati dimessi n. 4 minori di cui 1 è andato in affidamento, 2 sono rientrati in famiglia ed 1 minore straniero non accompagnato è fuggito dopo pochi giorni dal suo ingresso. I nuovi inserimenti sono stati n. 5. La spesa complessivamente sostenuta, pari a circa 220.000 euro, è comunque decisamente inferiore a quella del 2011 (- 100.000 euro). Al 31/12/2012 i minori in comunità erano 11.

Si riporta, di seguito, un quadro riassuntivo dei dati su attività e utenza dei servizi erogati nell'ambito del Progetto "Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine" nel corso degli ultimi anni:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
n. minori transitati in comunità					
9	13	15	12	15	15

Cod.	Progetto
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie

Finalità: Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio.

Stato di attuazione del progetto: *Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie*

L'attività di sportello informativo famiglie presso il Centro famiglie è ripresa con l'esternalizzazione del Servizio.

La finalità del Servizio di Consulenza alle insegnanti è quella di favorire riflessioni, con l'aiuto dell'Assistente Sociale e della Psicologa, rispetto ai casi proposti dalle scuole per risolvere le problematiche individuate.

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	38	38	34
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	10	10	10
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	2	2	2
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	31	30	26
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	62	59	59
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	28	28	27
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	9	11
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	10	11	12
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	24	23	23
Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	6	5	5		

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	5	5	5
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	4	4	4
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	13	16	17
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone - di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	96	90	88
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2	2	2
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	6	6
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	63	66	71
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni - Sfere- Cascina Primavera	55	55	47

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenza, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	255	252	252	
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenza il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	5	9	11	
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenza il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	33	33	31	
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno	Evidenza il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.	%	25/107 23%	23%	25/99 25%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	18/18 100%	100%	19/19	
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	7/24 29,16%	25%	6/24 25%	

5.4.3 Report al 31/12/2012

Cod.	Progetto
401	Interventi educativi per disabili

Finalità: Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.

Spese di progetto: *Interventi educativi per disabili*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
401 Interventi educativi per disabili			€ 637.800,00	€ 601.485,00	€ 600.863,81	€ 364.535,62	99,9%
	1 - Spese correnti		€ 637.800,00	€ 601.485,00	€ 600.863,81	€ 364.535,62	99,9%
		03 Prestazioni di servizi	€ 637.800,00	€ 601.485,00	€ 600.863,81	€ 364.535,62	99,9%

In riferimento alla rete dei servizi educativo-assistenziali per i disabili del Consorzio, costituita dai servizi semi-residenziali e di educativa territoriale, la gestione alla Cooperativa Animazione Valdocco era prevista in scadenza al 31 luglio 2012. Le incertezze circa il futuro dei Consorzi socio-assistenziali ai sensi della L. n°191/2009 art. 2 c. 186, che prevedeva la soppressione dei Consorzi, hanno ancora attraversato la prima parte dell'anno 2012 determinando la scelta di procedere alla proroga del contratto in essere al fine di garantire la continuità dei servizi senza vincolare l'Ente con nuovi contratti per un tempo lungo come di solito avviene a seguito di nuova gara d'appalto. L'affidamento alla Cooperativa Animazione Valdocco è quindi stato prorogato fino al 31.12.2013 mantenendo invariate tutte le clausole e le condizioni contrattuali.

Dal punto di vista della gestione degli interventi educativi per disabili sono stati assicurati interventi educativi e riabilitativi a favore di minori e giovani adulti con disabilità psico-fisica e sensoriale, svolti in modo individualizzato o in piccolo gruppo. Si evidenzia quanto segue.

- Servizio Eta Beta, composto da un'équipe di lavoro di sette educatori è rivolto a minori disabili di età compresa da 0 a 16 anni. Ha seguito nell'anno 2012 trentaquattro bambini con disabilità eterogenee. Ha realizzato attività volte all'acquisizione, potenziamento e mantenimento di autonomie e capacità dei bambini con un'attenzione particolare al coinvolgimento delle famiglie e all'integrazione sul territorio e nella scuola attraverso l'utilizzo delle risorse esistenti. È proseguita la sperimentazione volta a differenziare l'intervento a seconda dell'età del minore e della gravità dell'handicap per ottimizzare le risorse che il servizio può offrire ai minori attraverso il potenziamento dell'attività in piccolo gruppo, quando le caratteristiche del minore lo consentono. A fronte della complessità e dell'incremento delle situazioni di minori con diagnosi di autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo, la Cooperativa Animazione Valdocco, ha mantenuto la collaborazione con un consulente educativo esperto nel merito che ha fornito supporto sia agli educatori che alle famiglie ed agli insegnanti per la definizione e la messa in pratica di metodologie e strumenti educativi mirati e condivisi. Nell'anno sono stati presi in carico due nuovi minori che avevano in corso procedimenti con il Tribunale per i minorenni; peraltro, a seguito della contrazione dei finanziamenti regionali e statali e delle necessarie valutazioni e scelte che l'Ente ha dovuto affrontare ai fini del contenimento della spesa e l'eventuale riduzione dei Servizi, è stato ritenuto opportuno non procedere entro l'anno a ulteriori prese in carico al Servizio Eta Beta, possibili dopo il passaggio in autunno di tre minori ad altri servizi della rete. Si registra purtroppo un incremento della lista di attesa dovuto ad un aumento dei bambini segnalati dai Servizi specialistici dell'ASL TO 4 che necessitano di fruire di un intervento educativo per un totale di undici minori a fine anno 2012.
- Interventi educativi di tipo cognitivo comportamentale per disabili con autismo. Sono stati gestiti interventi specialistici per minori con diagnosi di autismo in quanto, in attuazione a quanto disposto dalle linee guida regionali sull'autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo, sono stati mantenuti, in accordo con l'Unità Multidimensionale di Valutazione della Disabilità, gli interventi educativi specializzati di tipo cognitivo-comportamentale a favore di due minori, attivati nell'anno 2010. Tali interventi sono stati erogati da Cooperative specializzate in questo ambito, con un monitoraggio periodico e mirato da parte degli operatori sociali e del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4. La copertura economica di tali interventi è avvenuta con fondi residui di finanziamenti ai sensi della L.104/92 e con riparto degli oneri al 30% a carico del C.I.S.S. e al 70% a carico dell'ASL TO4.
- Servizio Sfere, composto da un'équipe di sei educatori, ha garantito interventi educativi a favore di ventisei persone disabili ultraquindicenni con handicap intellettuale, psicofisico e sensoriale medio-lieve. Sono stati seguiti anche sei Progetti socializzanti - RI.SO – pertanto è proseguito il lavoro di comunità rivolto alla cura delle relazioni di collaborazione con il privato sociale e le famiglie e favorire la ricerca di risorse da utilizzare a tal fine. Nel corso dell'anno non sono state effettuate nuove prese in carico al Servizio a fronte dell'incertezza delle risorse a disposizione e delle valutazioni che hanno caratterizzato l'intero periodo circa possibili riduzioni del Servizio.
- Interventi per disabili sensoriali. È proseguito il rapporto con l'Istituto dei Sordi di Torino con sede a Pianezza per la gestione, attraverso l'impiego di personale specializzato, delle attività educative territoriali e scolastiche rivolte a disabili sensoriali anche pluriminorati. Per le motivazioni sopra descritte è stato valutato opportuno, anche in questo caso, prorogare il contratto in essere. La proroga a partire dal 01.09.2012 è stata prevista fino al 31.08.2013 considerando che gli interventi oggetto del servizio sono prioritariamente collegati con l'attività scolastica. Attraverso interventi educativi individualizzati nel corso dell'anno sono stati seguiti tre minori sordi anche pluridisabili e sette minori ciechi pluridisabili. Due minori sono in attesa di intervento.
- Soggiorni estivi. Sono stati realizzati, nel periodo maggio-settembre 2012, soggiorni per piccoli gruppi, per un periodo in media di quattro giorni, in varie località montane e marine attraverso l'utilizzo di strutture ricettive quali alberghi, agriturismi, case per vacanze e campeggi. Nel 2012 il budget destinato a questa attività, ricavato dal finanziamento regionale specifico per la disabilità, è stato ridotto per i problemi finanziari complessivi dell'Ente; malgrado questo si è riusciti a garantire periodi vacanza per i disabili e quindi di sollievo per le famiglie a un

numero consistente di persone pari a quello dell'anno precedente individuando località più prossime, collocazioni più semplici e riducendo il numero dei giorni.

Cod.	Progetto
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili

Finalità: Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile grave nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere.

Spese di progetto: *Interventi educativi-assistenziali per disabili*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
402		Interventi educativo-assistenziali per disabili	€ 690.200,00	€ 674.370,00	€ 671.257,92	€ 431.666,62	99,5%
	1 -	Spese correnti	€ 690.200,00	€ 674.370,00	€ 671.257,92	€ 431.666,62	99,5%
		03 Prestazioni di servizi	€ 690.200,00	€ 674.370,00	€ 671.257,92	€ 431.666,62	99,5%

Nell'ambito di tale Progetto sono stati realizzati interventi di carattere semiresidenziale, prevalentemente assistenziali con maggiore o minore valenza educativa e/o riabilitativa a seconda del Progetto Educativo Individuale. Tali interventi sono realizzati a favore di persone, di solito in età adulta, con disabilità grave o medio grave anche connotata da importanti disturbi di psicosi; sono inoltre attuati interventi di affidamento familiare diurno di minori.

Il Centro Diurno, "Handirivieni", rivolto a persone disabili che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, ha garantito, in ambito semi-residenziale, attività di natura assistenziale ed educativa a favore di ventisette persone con disabilità grave, di cui tre minori. Nel corso dell'anno è stato somministrato ai familiari delle persone inserite un questionario per rilevare il gradimento rispetto al servizio erogato. L'esito del questionario, condiviso con gli interessati in un'apposita riunione, ha evidenziato un buon livello di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività e alla professionalità degli operatori, nonché riguardo all'organizzazione e gestione del trasporto. Numerose lamentele sono state invece rilevate rispetto alla sede del Centro e molti familiari hanno espresso gradimento verso la scelta del C.I.S.S. di realizzare una nuova struttura auspicando un rapido trasferimento delle attività nella nuova sede.

Nel corso dell'anno una persona è stata dimessa dal Centro per trasferimento di residenza mentre un minore proveniente dal Servizio Eta Beta è stato inserito; ad una persona in condizione di particolare gravità è stato incrementato il numero dei giorni di frequenza. Un'altra persona, tutelata, è stata accolta al Centro Diurno al fine di evitarne l'istituzionalizzazione, ma è stata dimessa a fine anno in quanto il Tribunale Ordinario ne ha disposto la collocazione in struttura residenziale. In estensione al normale orario di frequenza è stato regolarmente garantito l'intervento di Centro Diurno Prolungato, in fascia oraria pre-serale dal martedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, con attività finalizzate al benessere della persona, integrative delle azioni educative svolte nel corso della giornata.

Il Servizio Makramé, con sede autonoma rispetto al Centro Diurno ed una propria équipe di 144 ore educative e 18 ore O.S.S. settimanali, ha gestito nel corso del 2012 la presa in carico, con rapporto educativo prevalentemente individualizzato, di dodici persone con disabilità aggravata da problematiche di psicosi. Nell'anno è stata dimessa una persona e sono stati inseriti due nuovi ragazzi dimessi da Eta Beta per i quali era indispensabile assicurare una continuità progettuale. Il Servizio ha inoltre collaborato in maniera significativa con il Centro Diurno con interventi mirati a coloro che, pur collocati nell'altro Servizio, hanno problematiche simili e necessitano di momenti di intervento individualizzato specifico.

Anche per Makramé è stato utilizzato il consulente esperto sul tema dell'autismo sia per la supervisione agli educatori che come supporto alle famiglie.

Sono stati mantenuti gli inserimenti semi-residenziali presso la "Cascina Primavera di Saluggia" a favore di sedici persone disabili.

E' stata mantenuta anche l'accoglienza presso un Centro Diurno di alta specializzazione di due dei tre pazienti traumatizzati cranici in fase post-acuta; il terzo inserito ha rinunciato per problemi di salute. Per altre quattro persone è proseguito l'inserimento, in modalità diurna, presso contesti comunitari presenti a livello territoriale. Per una persona trasferitasi nel territorio del C.I.S.S., da novembre è stato assunto a carico del Consorzio l'onere dell'inserimento presso il Centro Diurno di Torino in attesa della collocazione presso il Centro Handirivieni di Chivasso.

Sono stati infine gestiti progetti di affidamento familiare diurno a favore di cinque minori disabili. Tutte le richieste sono state valutate e avallate dalla commissione U.M.V.D.

Cod.	Progetto
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi

Finalità: Sostenere il care giver attraverso azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile.

Spese di progetto: *Promozione della domiciliarità disabili gravi*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi		€ 22.548,00	€ 22.548,00	€ 13.528,44	€ 3.119,19	60,0%
	1 - Spese correnti		€ 22.548,00	€ 22.548,00	€ 13.528,44	€ 3.119,19	60,0%
		{05 Trasferimenti	€ 22.548,00	€ 22.548,00	€ 13.528,44	€ 3.119,19	60,0%

Sono stati assicurati interventi di carattere assistenziale svolti in contesto domiciliare per disabili o inserimenti temporanei in strutture residenziali tutelari. Agganciandosi all'appalto per l'assistenza domiciliare governato dal Programma "Anziani e Care givers" ed utilizzando i finanziamenti per la disabilità assegnati dalla Regione Piemonte, sono state garantite prestazioni di aiuto domiciliare a favore di cinque persone disabili in condizioni di gravità molto elevata. Oltre agli interventi specifici per disabili gravi, sono stati assicurati interventi, attraverso il monte ore complessivo dell'appalto in essere per l'assistenza domiciliare, a favore di trentanove persone disabili adulte e minori.

Sono stati inoltre realizzati ricoveri di sollievo per quattro persone in momenti di criticità familiare.

Riguardo agli interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di persone disabili già avviati ai sensi della DGR 56-13332 del 15.2.2010 e in scadenza a fine gennaio 2012, è stata possibile la loro prosecuzione per l'intero anno grazie alla DGR 1-2687 del 12.10.2011 che ha assegnato al C.I.S.S. un nuovo finanziamento. I fruitori in totale nell'anno sono stati dodici adulti e cinque minori; a seguito del decesso di tre persone nel corso del 2012 vi sono stati quattro nuovi beneficiari. Il dato al 31 dicembre 2012 è di nove adulti e cinque minori beneficiari. Il budget è stato sufficiente per coprire l'anno anche se la Regione Piemonte non ha di fatto assegnato circa il 10% dell'importo inizialmente definito.

Cod.	Progetto
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo

Finalità: Avvicinare la persona disabile, ultrasedicenne certificata invalida civile con percentuale minima del 46%, al mondo produttivo.

Spese di progetto: *Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo.*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorati		€ 154.400,00	€ 151.095,00	€ 149.753,80	€ 113.990,25	99,1%
	1 - Spese correnti		€ 154.400,00	€ 151.095,00	€ 149.753,80	€ 113.990,25	99,1%
	03	Prestazioni di servizi	€ 92.400,00	€ 91.095,00	€ 91.090,20	€ 60.726,80	100,0%
	05	Trasferimenti	€ 62.000,00	€ 60.000,00	€ 58.663,60	€ 53.263,45	97,8%

Nel 2012 il Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL - ha erogato interventi a favore di persone con disabilità medio lieve. In specifico sono stati attivati e/o mantenuti trentatré progetti per esplorare le abilità sociali e lavorative della persona con la finalità di avvicinarla al mondo produttivo del lavoro attraverso tirocini (Progetto Formativo – PRO.F e Progetto Educativo Socializzante – PRO.E.S). Sono stati inoltre realizzati sei interventi di monitoraggio in azienda per utenti già inseriti al lavoro. Oltre alle prese in carico sono poi state effettuate dieci osservazioni su nuovi utenti finalizzate a conoscere il caso e capire se in possesso dei prerequisiti per l'accesso al mondo del lavoro e trentanove consulenze per la valutazione delle segnalazioni al servizio.

Nel corso dell'anno si sono verificate tre dimissioni, tre nuove ammissioni, dieci sospensioni dell'intervento a persone che, per problematiche di natura sociale e/o sanitaria, risultavano temporaneamente non collocabili in tirocinio. Infine sono state realizzate due assunzioni in aziende pubbliche e private

E' continuata la collaborazione con la Provincia di Vercelli avviata in seguito alla partecipazione al progetto "Vercelli In Rete", finalizzata all'inserimento lavorativo di persone disabili o in situazione di svantaggio sociale residenti nella Provincia di Vercelli. Al suddetto progetto, per l'anno 2012 sono state effettuate sette segnalazioni. E' anche proseguita l'attività di Sportello di mediazione al lavoro gestito dagli operatori del SIL presso il Centro per l'Impiego di Chivasso: sono stati effettuati una media di tre/quattro colloqui settimanali per complessivi centotrentadue colloqui annui con persone invalide iscritte al collocamento obbligatorio ai sensi della L.68/99. I colloqui hanno la finalità di esplorare le abilità delle persone, aggiornare le singole qualifiche e disponibilità al lavoro al fine di rendere più agevole l'incrocio tra domanda e offerta e favorire l'assunzione. In collaborazione con il Centro per l'Impiego di Chivasso è proseguita l'attività di ricerca aziende in base alle scoperture dei posti destinati all'assunzione di disabili.

Tutte le persone inserite in tirocinio hanno percepito un rimborso spese mensile.

Riguardo al tema disabilità e lavoro si è agito per migliorare l'integrazione tra istituzioni scolastiche e Enti che si occupano dell'inserimento lavorativo delle persone disabili (Consorzio e Centro per l'Impiego) come previsto da un'azione del Piano di zona. Quando realizzato è descritto nello specifico obiettivo (punto4.7) del presente documento.

Cod.	Progetto
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Finalità: Restituire alla persona con grave disabilità motoria la possibilità di acquisire e/o mantenere la massima autonomia sociale e lavorativa possibile.

Sono stati mantenuti interventi di natura assistenziale a favore di due persone disabili motorie, capaci di autodeterminarsi e di età compresa tra i 18-64 anni, mirati ad aumentare il livello di benessere e di massima autonomizzazione possibile dal nucleo familiare di origine, utilizzando una quota parte del contributo erogato dalla Regione.

Cod.	Progetto
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine

Finalità: Garantire il mantenimento della persona disabile in un contesto di vita diverso dalla famiglia di origine, idoneo a stimolarne lo sviluppo psico-fisico relazionale, privilegiando una collocazione in famiglia affidataria.

Spese di progetto: *Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia di origine*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
406	Interventi per disabili altern. alla famiglia di ori		€ 790.585,00	€ 805.585,00	€ 803.173,64	€ 354.090,41	99,7%
	1 - Spese correnti		€ 790.585,00	€ 805.585,00	€ 803.173,64	€ 354.090,41	99,7%
	03 Prestazioni di servizi		€ 790.585,00	€ 805.585,00	€ 803.173,64	€ 354.090,41	99,7%

Attraverso il Progetto vengono assicurati interventi prevalentemente assistenziali con maggiore o minore valenza educativa e/o riabilitativa a seconda del Progetto Educativo Individuale erogati in sostituzione alla famiglia di origine.

Sono stati garantiti interventi di affidamento familiare a favore di sei minori disabili accolti da famiglie in grado di ospitarli in modalità residenziale; uno di questi progetti non ha avuto buon esito e il minore dopo un periodo è stato collocato in comunità.

Tutte le nuove proposte di affidamento sono state valutate e avallate dalla commissione U.M.V.D., con assunzione, da parte dell'ASL del 60% della spesa quale quota sanitaria.

La Commissione nel corso dell'anno 2012 ha inoltre analizzato e validato tutte le situazioni nuove che si sono presentate per l'inserimento in struttura residenziale, dando parere favorevole all'inserimento per otto nuove persone, fra cui un minore. Nel corso dell'anno si sono verificate due dimissioni per decesso ed una relativa ad una minore che è tornata in famiglia, la quale contestualmente si è trasferita in altro territorio. In totale nel 2012 sono stati garantiti inserimenti in struttura residenziale a favore di settantuno disabili, cinquantuno dei quali hanno usufruito di integrazione della retta. La ripartizione degli oneri tra ASL TO4 e C.I.S.S relativi alla retta socio-sanitaria avviene attraverso l'applicazione dei L.E.A ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003 e della Convenzione approvata tra ASL e C.I.S.S nel 2009.

Nell'anno 2012 è stata data applicazione alla DGR che 26-1368 del 2010, recepita dallo specifico Regolamento consortile, che prevede la trasformazione dell'Unità di Valutazione Handicap in Unità Multidisciplinare di Valutazione delle Disabilità (U.M.V.D.). Questa ha ampliato il proprio

campo di intervento occupandosi di tutti i progetti relativi alla disabilità e non solo più della residenzialità e semi-residenzialità. E' stato inoltre avviato il percorso per la conoscenza e l'utilizzo dell'I.C.F. – Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute - per la valutazione delle condizioni di salute e di vita delle persone. Alcuni operatori hanno seguito uno specifico corso regionale in merito e il C.I.S.S. in collaborazione con l'ASL TO 4 e con il C.I.S.S.P. di Settimo Torinese ha organizzato una giornata formativa per allargare le conoscenze a tutti i propri operatori.

Cod.	Progetto
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Finalità: Facilitare l'accessibilità ai servizi diurni semi-residenziali del territorio, anche non gestiti dal C.I.S.S e favorire lo sviluppo di competenze alla rete dei servizi.

Spese di progetto: *Sostegno alla rete dei servizi per disabili*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili			€ 164.000,00	€ 147.260,00	€ 147.256,62	€ 83.829,09	100,0%
1 - Spese correnti			€ 164.000,00	€ 147.260,00	€ 147.256,62	€ 83.829,09	100,0%
	{03 Prestazioni di servizi		€ 164.000,00	€ 147.260,00	€ 147.256,62	€ 83.829,09	100,0%

A sostegno della rete dei servizi è stato erogato il servizio di trasporto funzionale all'accesso e alla frequenza ai servizi Centro Diurno, Makramé e per alcuni utenti del Servizio Sfere; il trasporto è stato garantito anche a undici persone disabili che frequentano, in modalità diurna, la Comunità Cascina Primavera di Saluggia.

Per soddisfare le esigenze di informazione espresse dai cittadini anche sulle tematiche inerenti la disabilità hanno operato i punti di accesso al sistema dei servizi, in particolare gli Sportelli Unici socio-sanitari presso le sedi ASL e C.I.S.S.

Va infine rilevata l'intensa attività che il Consorzio svolge, integrando con un proprio operatore la Commissione medico legale dell'ASL TO4, per la valutazione delle richieste di accertamento della condizione di handicap ai sensi della L. 104/92 e del collocamento mirato al lavoro ai sensi della L. 68/99 a favore di cittadini residenti nel territorio del C.I.S.S. L'Azienda Sanitaria ha fornito il dato circa l'attività che si attesta su 1.103 verbali redatti nell'anno 2012.

Nell'anno 2012 è stata portata a termine la quarta edizione di "Veramente mi chiamo Filippo", iniziativa volta a stimolare la comunità locale sui temi dell'integrazione della persona disabile attraverso l'utilizzo di vari linguaggi, in particolare quelli che attingono al mondo dell'arte: la pittura, la fotografia, il teatro, la danza. L'esperienza è stata molto positiva sia per la notevole adesione di pubblico ai vari eventi, che per le collaborazioni con realtà associative e di servizi locali e di territori limitrofi.

Riguardo alla realizzazione dei contenuti del Piano di Zona, rispetto al Programma Disabili e famiglie, si è lavorato sull'azione, trasversale ai vari Progetti, intitolata "Promuovere una cultura diffusa attenta alle problematiche della sessualità e affettività della persona disabile". E' stato svolto un lavoro molto fruttuoso grazie alla costituzione di un gruppo multidisciplinare composto da operatori del C.I.S.S., dell'ASL TO 4, delle Cooperative che sul territorio si occupano di disabilità e di familiari di persone disabili. E' stato realizzato un percorso formativo con il supporto di un esperto che

ha portato dei contenuti utili a stimolare la riflessione e lo scambio di pensieri, opinioni e vissuti. Dal confronto è stato possibile individuare bisogni specifici e si è giunti ad esprimere l'esigenza di allargare al territorio l'esperienza attraverso iniziative aperte sul tema. E' stato quindi deciso di mettere a punto un progetto per il reperimento di fondi volti al finanziamento di prossime iniziative. Il valore aggiunto di tale percorso è sicuramente l'opportunità di un dialogo sereno e aperto tra addetti ai lavori e famiglie che rientra in pieno nello spirito della programmazione partecipata del Piano di zona.

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
501	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	242	245	226
			Adulti con patologie invalidanti	13	15	8
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	20	20	19
		Adi	Personale affetto da patologie in fase post acuta o terminale	63	75	64
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	155	160	145
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	96	65	65
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-	SERVIZIO CHIUSO	
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani	2	2	2
		Importo medio annuale pro capite	682,99	700	€ 682,99	
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo				
		Estate anziani				
		Servizio civico anziani				
503	Residenzialità anziani	Raf S. Carlo Foglizzo	Posti letto autorizzati	30		
			Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 365)	5.430,00	SERVIZIO CHIUSO AL 30.06.2011	
			Capacità erogativa attesa 2011	-		
			Posti letto convenzionati	24		
			Posti letto privati	-		
		Avvicendamenti annui sui posti letto	-			
Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	88	95	85		

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2011)	Valore atteso (2012)	Valore consuntivo (2012)
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani	Servizi integrati a sostegno dell'assistenza familiare qualificata				
		Sportello di ascolto e servizio per anziani				
		Osservatorio permanente problematiche anziani				

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	33.769,27	34.500,00	35.971,06	
				3.926,80	4.000,00	4.267,17	
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	338 275 SAD + 63 ADI	355 280 SAD + 75 ADI	329 264 SAD + 65 ADI	
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	18 (al 31.12.2011)	20 (al 31.12.12)	48 (al 31.12.12)	
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	96	65	64	
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	174 (al 31.12.11)	170 (al 31.12.12)	177 (al 31.12.12)	
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	155	160	145	
Presidi residenziali aperti al territorio	N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio	n.	10	10	11	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Nuove forme di collaborazione fra Presidi Residenziali e il Servizio di Assistenza Domiciliare del CISS			n.	n.d.	3	1	

5.5.3 Report al 31/12/2012

Cod.	Progetto
501	Promozione della domiciliarità anziani

Finalità: Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio.

Spese di progetto: *Promozione della domiciliarità anziani*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
501	Promozione della domiciliarità anziani		€ 786.339,00	€ 815.439,00	€ 775.576,89	€ 496.322,51	95,1%
	1 - Spese correnti		€ 786.339,00	€ 815.439,00	€ 775.576,89	€ 496.322,51	95,1%
		03 Prestazioni di servizi	€ 672.000,00	€ 697.000,00	€ 696.764,30	€ 475.481,00	100,0%
		05 Trasferimenti	€ 114.339,00	€ 118.439,00	€ 78.812,59	€ 20.841,51	66,5%

Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha garantito nel corso dell'anno 2012 l'erogazione di interventi a rilevante valenza socio-sanitaria ed assistenziale, anche a supporto del "care-giver", con livelli diversi di intensità di cura in relazione alla complessità dei bisogni espressi dalle persone seguite e con soddisfazione più che buona da parte dei cittadini fruitori.

Il contratto con la Cooperativa "Nuova Assistenza" di Novara, appaltatrice del servizio, in scadenza il 31.10.2012 è stato prorogato fino al prossimo 30.11.2013 nelle more dell'espletamento di regolare gara d'appalto, gara che non si era potuta bandire nei tempi di legge per la condizione di estrema incertezza normativo-istituzionale in cui versavano gli Enti Gestori, fino all'emanazione del D.L. 95/2012 (decreto salva-consorzi). Il contratto quindi è stato prorogato per il periodo 01.11.2012 – 30.11.2013 alle medesime condizioni economiche, ma con una lieve contrazione del monte ore mensile a budget imposta dalla grave crisi economico-finanziaria e dalla conseguente restrizione delle risorse di fatto disponibili. Il monte ore mensile del servizio viene quindi ad essere così definito:

- Tipologia "A" ore 2.700 mensili (anziché 2.980);

- Tipologia “B” ore 400 mensili (anziché 450).

L'accesso al servizio avviene attraverso l'inserimento del nominativo dell'anziano/a in lista d'attesa, istituita con Deliberazione C.d.A. n. 16 del 13.03.2008 e gestita con lo strumento del “Triage”, ovvero con attribuzione a ciascun soggetto e/o nucleo, da parte dell'Assistente Sociale titolare, di un “codice colore sociale” che rileva l'intensità del bisogno socio-assistenziale: i codici colore possono essere “rosso” (alta intensità del bisogno sociale), “giallo” (media intensità) e “verde” (bassa intensità).

La lista di attesa viene aggiornata settimanalmente e tutti i casi con codice colore rosso, fino allo scorso mese di agosto 2012, sono stati autorizzati con cadenza settimanale per la loro attivazione. Dal mese di settembre 2012, a seguito della prevista restrizione del monte ore mensile, si è valutato di sospendere temporaneamente la presa in carico di nuovi casi: ciò ha evidentemente portato ad un incremento dei numeri dei nominativi inseriti in lista d'attesa: dai 18 soggetti presenti al 01.01.2012 ai 48 inseriti al 31.12.2012.

Nel corso dell'anno 2012 è notevolmente diminuito il numero delle nuove richieste di inserimento in presidio residenziale a favore di anziani ancora presso il proprio domicilio e, contestualmente, si è riscontrato il verificarsi di un fenomeno di tipo nuovo: le dimissioni dai presidi residenziali di anziani non autosufficienti, portati a vivere presso familiari che, a causa dell'importante crisi economica che sta attraversando trasversalmente vaste fette di popolazione, sono rimasti senza lavoro. Ciò ha avuto come immediata conseguenza un notevole incremento del numero delle nuove richieste di erogazione di Servizio di Assistenza Domiciliare da parte di famiglie “di fatto costrette ma impreparate” a gestire il proprio congiunto non autosufficiente: il servizio nel corso dei primi nove mesi dell'anno, in contro-tendenza con gli anni passati, ha “speso” tutto il monte ore a budget.

Un lieve risparmio si registra, invece, sul monte ore di “tipologia B” relativo ai servizi alberghieri, risparmio dovuto alla flessione nelle richieste di accompagnamento di minori ai luoghi neutri.

Tutte le persone adulte ed anziane in carico, ai sensi della vigente convenzione con l'ASL TO4 finalizzata all'applicazione della DGR 51-11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, All.1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza nell'area dell'integrazione socio-sanitaria”, hanno autonomia limitata e/o compromessa a causa di gravi patologie e sono, quindi, a rilievo sanitario regolarmente certificato dall'ASL TO4, condizione determinante per il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria del 50% del costo del servizio.

Nel corso dell'anno 2012 il servizio ha garantito la presa in carico di **n. 253 casi** di anziani con autonomia limitata e/o compromessa, di adulti con patologie invalidanti e di adulti e anziani con problemi di disagio psichico; sono stati attivati complessivamente **n. 68 nuovi casi**.

Il S.A.D., inoltre, è stato attivato a favore di **n. 12** nuclei con minori, nonché a **n. 44** soggetti disabili, per complessivi **n. 309** casi in carico nell'anno 2012.

Il servizio è stato finanziato con fondi propri, nonché con i fondi regionali di cui alla D.G.R. n. 26 – 3049 del 5 dicembre 2011 che destinava al CISS di Chivasso € 144.284,12 iscritti nell'esercizio finanziario 2012.

La fatturazione del **servizio A.D.I.** da parte della Cooperativa appaltatrice continua ad essere effettuato direttamente all'ASL TO4, in attuazione della vigente convenzione. Il servizio, normato dal vigente Capitolato d'Appalto che disciplina il SAD, è stato conseguentemente prorogato alle stesse condizioni economiche per il periodo 01.11.2012 – 30.11.2013 con un monte ore invariato, pari a 250 ore mensili, con **n. 64** cittadini seguiti.

Il **Servizio di Telesoccorso** ha mantenuto i livelli di attività programmati, se pur con una lieve flessione del numero complessivo di attivazioni. Il contratto con la Cooperativa “Cilte” di Torino in scadenza il 31.05.2012, per la condizione di estrema incertezza normativo-istituzionale in cui ancora versavano gli Enti Gestori nel periodo considerato, è stato prorogato dal 01.06.2012 al 31.12.2013. Il servizio ha raggiunto nel corso dell'anno 2012 **n. 145** soggetti anziani, con piena soddisfazione di questi ultimi.

L'erogazione dei **contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti**, istituiti con DGR 39-11190 del 06 aprile 09 è continuata in applicazione del mandato regionale con una notevole flessione livelli di attività.

L'accordo siglato con l'ASL TO4 - Distretto di Chivasso prevede, infatti, che il CISS eserciti funzioni di Ente capofila, incaricato di provvedere al coordinamento ed alla gestione delle risorse regionali assegnate per l'erogazione dei contributi economici finalizzati alla lungo assistenza di anziani non autosufficienti, sia per la componente sanitaria, corrispondente al 50% del costo del Progetto Assistenziale individuale, che per la componente sociale eventualmente dovuta quale contributo finalizzato al pagamento totale o parziale della quota, corrispondente al 50% del costo, posta a carico dell'assistito.

Con D.G.R. 1-2687 del 12.10.2011 ad oggetto: "Fondo per le non autosufficienze. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungo-assistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni" la Regione Piemonte ha destinato € 396.154,76 per garantire la continuità dei contratti annuali attivati con le precedenti Deliberazioni Regionali (DD.GG.RR. 39/2009 e 56/ 2010) fino alla scadenza unica individuata dalla Regione nella data del 31.01.2013: l'importo stanziato, notevolmente inferiore rispetto agli importi dei precedenti stanziamenti regionali, non ha consentito l'attivazione di nuovi interventi a favore di anziani non autosufficienti già valutati dalla competente Commissione UVG ed in lista d'attesa per l'erogazione del servizio.

Il sopracitato importo di € 396.154,76 già iscritto sull'esercizio finanziario 2011 in misura pari al 75% come da prima assegnazione regionale, è stato oggetto di successiva assegnazione di € 59.423,21 (D.D. 324 del 30.11.11) pari al 15%: il restante 10% non è di fatto stato assegnato.

Il numero delle nuove richieste di contributo economico a sostegno della domiciliarità è notevolmente diminuito assestandosi nel corso dell'anno 2012 a **n. 24** nuove richieste.

La valutazione dei casi è proseguita con valutazioni UVG disgiunte fra la parte sociale e la parte sanitaria.

La Commissione per la disamina delle nuove richieste di erogazione del contributo, la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto e della lista d'attesa, nominata dal Direttore Generale del CISS con propria determinazione, stante la decisione assunta congiuntamente con l'ASL TO4 - Distretto di Chivasso di non procedere a nuove attivazioni di contributo, non si è mai riunita nel corso di tutto il 2012.

Al 31.12.2012 risultano inseriti in lista d'attesa **n. 177** cittadini anziani.

Il servizio è stato erogato nel corso dell'anno 2012 complessivamente a **n. 65** cittadini anziani: sono stati chiusi complessivamente n. 13 casi di cui n. 11 per decesso, n. 1 per inserimento in presidio residenziale e n. 1 per spostamento sul servizio disabili.

Con deliberazione n. 21 del 27.12.2012, esecutiva, ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti regionali: prime indicazioni", tra gli altri provvedimenti, si è disposta la sospensione dei contributi a esaurimento dei fondi regionali vincolati e in assenza di ulteriori trasferimenti in attesa di assumere decisioni definitive in merito.

La Regione Piemonte, ad inizio dl corrente anno 2013, al fine di garantire continuità nell'erogazione dell'intervento, ha sollecitato le Aziende Sanitarie perché procedessero ad anticipare risorse. Nello scorso mese di maggio, l'ASL TO4 ha anticipato al CISS la somma di € 130.000,00, comprensivi della quota per i soggetti disabili, a titolo di anticipo per l'erogazione dei contributi a sostegno della domiciliarità, per il periodo febbraio - maggio 2013; mancano tuttavia indicazioni certe dalla Regione sulla prosecuzione dell'intervento..

Il riordino dei servizi di cui alla DGR 39/09 ha interessato anche il servizio di Affidamenti Residenziali di Anziani non autosufficienti: tali interventi sono stati oggetto di riesame da parte della Commissione UVG che ha ritenuto di considerarli con le stesse modalità di cui alla DGR 39/09: dal mese di dicembre 2009 i n. 3 affidi sono stati quindi convertiti in contributi economici a sostegno della domiciliarità.

Il **Registro Consortile delle Assistenti Familiari** è stato integralmente trasferito, per competenza, al Centro per l'Impiego di Chivasso, a seguito di precisi accordi intercorsi con il medesimo. Pertanto, il C.P.I. gestisce oggi a pieno titolo la selezione del personale disponibile a prestare assistenza a

domicilio a persone non autosufficienti, la Banca Dati delle disponibilità e, attraverso il **Servizio di Orientamento alle famiglie per la scelta delle Assistenti familiari**, realizzato in collaborazione con il CISS, gli abbinamenti con le famiglie richiedenti.

L'intervento "**Supporto economico per l'assunzione di badanti private**" non è considerato nell'ambito del riordino dei servizi a sostegno della domiciliarità di cui alla DGR 39/09: pertanto verranno mantenuti fino "ad esaurimento" solamente gli interventi già attivi, il cui numero è nettamente in flessione rispetto al passato con **n. 2** cittadini fruitori nel corso dell'anno 2012.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
502	Integrazione sociale anziani

Finalità: Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana ed integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria.

La convenzione con l'Associazione di volontariato "Vita Tre" di Saluggia e l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso per la realizzazione del "**Progetto "Giorni di vita – per evitare la casa di riposo"**" scaduta lo scorso 31.12.2011 è stata rinnovata alle medesime condizioni per anni due, dal 01.01.2012 fino al 31.12.2013.

La convenzione fra il CISS di Chivasso e l'**Associazione AVULSS di Crescentino** per la realizzazione di attività per anziani e persone a rischio di emarginazione residenti nel Comune di Crescentino che prevedeva tra l'altro un onere annuo a carico del CISS pari a € 1.500,00 a titolo di rimborso spese per la realizzazione delle attività medesime, scaduta a fine novembre, non è stata rinnovata.

Nel corso dell'anno 2012 non è stata richiesta al CISS la partnership dalle Amministrazioni dei Comuni consorziati in materia di servizio civico volontario per le persone anziane di cui alla L.R. n. 1/2004.

La Provincia di Torino, a differenza degli anni precedenti, non ha finanziato il "**Progetto Estate Anziani** ": conseguentemente le attività sono state gestite localmente dai singoli Comuni.

In continuità con gli anni precedenti, il CISS ha avviato una azione promozionale del servizio di Telesoccorso con l'offerta gratuita alla popolazione dello stesso per due mesi da luglio 2012.

Questa iniziativa, estesa a tutti i Comuni del Consorzio, ha riscosso un debole interesse: hanno complessivamente usufruito di tale opportunità **n. 5** cittadini anziani.

I fondi per il finanziamento dei progetti di cui si è appena parlato non sono imputati al presente programma, bensì al programma "Governance", dal momento che sono imputati su capitoli trasversali all'ente.

Le attività connesse all'**Osservatorio Permanente Problematiche Anziani**, data la complessa situazione economico-finanziaria, sono state temporaneamente accantonate per tutto l'anno 2012.

Cod.	Progetto
503	Residenzialità anziani

Finalità: Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.

Spese di progetto: Residenzialità anziani

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
503	Residenzialità anziani		€ 361.000,00	€ 346.000,00	€ 331.144,32	€ 193.333,89	95,7%
	1 - Spese correnti		€ 361.000,00	€ 346.000,00	€ 331.144,32	€ 193.333,89	95,7%
		03 Prestazioni di servizi	€ 361.000,00	€ 346.000,00	€ 331.144,32	€ 193.333,89	95,7%

L'attività di **Integrazione rette** anziani è continuata nel corso dell'anno con una lievissima flessione del numero delle richieste (da 88 a 85) dovuta, soprattutto, all'importante diminuzione del numero complessivo delle nuove autorizzazioni al convenzionamento attivate dall'ASL TO4 – Distretto di Chivasso: tale diminuzione non è stata percentualmente proporzionale alle richieste di integrazione retta, in quanto le nuove convenzioni aperte sono state soprattutto a favore di cittadini segnalati come "emergenza sociale" e, quindi, anche con redditi bassi e/o bassissimi.

I costi sostenuti dal servizio sono, tuttavia, in considerevole incremento, passando da circa 295.000 euro nel 2011 a circa 327.000 nel 2012, in quanto, anche in considerazione delle caratteristiche dei nuovi ingressi, è in incremento il valore economico individuale integrato.

Nel corso dell'anno 2012 il servizio ha garantito la presa in carico di **n. 85 soggetti anziani** non autosufficienti ospiti di posto letto convenzionato con l'ASL TO4.

Considerato il significativo impatto economico del servizio sul bilancio del Consorzio, con deliberazione n. 21 del 27.12.2012, esecutiva, ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti regionali: prime indicazioni", tra gli altri provvedimenti, si è disposta la sospensione delle nuove attivazioni, in attesa di ulteriori decisioni in merito.

Nello scorso mese di maggio 2013 è regolarmente ripresa l'erogazione dell'intervento.

Cod.	Progetto
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani

Finalità: Garantire la conoscenza permanente dei fenomeni demografici e dei bisogni che interessano la popolazione anziana. Potenziare o rafforzare le competenze del care giver esterno, sia esso personale badante che volontario, per migliorarne la capacità di assistenza.

A seguito di accordi con l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso, si è proceduto alla modifica del Regolamento UVG, che ha introdotto la DSU/ ISE fra i documenti necessari per la presentazione della domanda, in adempimento al mandato regionale. Il numero delle richieste di valutazione UVG provenienti da anziani ancora a domicilio è nettamente diminuito, mentre è rimasto costante il numero delle richieste di visita UVG per apertura di posto letto convenzionato presentate da familiari di anziani inseriti privatamente in presidio.

Con Deliberazione C.d.A. n. 3 del 27.01.2011, esecutiva, era stato approvato il progetto **"Rete provinciale dei Servizi integrati sull'Assistenza Familiare"** Il progetto, presentato in A.T.S. con la Provincia di Torino, i Centri per l'Impiego e gli Enti Gestori della Provincia, nonché alcuni partners appartenenti al terzo settore, aveva come obiettivo lo sviluppo della rete territoriale sull'assistenza familiare e si è sviluppato nel Progetto AFRI-PRO, gestito dai centri per l'Impiego della Provincia.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 422-18789 del 22.05.2012 la Provincia di Torino ha approvato gli interventi complementari ai Progetti AFRI-TO e AFRI-PRO, fra i quali vi è l'erogazione di incentivi economici all'assunzione volti a favorire la regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari assunte per l'assistenza a domicilio di persone anziane non autosufficienti; con successiva DD 83-44805/2012 del 15.11.2012 la Provincia di Torino ha assegnato al CISS di Chivasso la somma di € 5.000,00, per la realizzazione di tali interventi. Con Deliberazione di C.d.A. n. 62 del 27.12.12 sono state approvate le modalità di individuazione dei destinatari, mentre con determinazione del Responsabile del Servizio Anziani n. 376 del 31.12.2012 si è provveduto a vincolarne la spesa.

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Anagrafe delle prestazioni
		Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Nuove opere
		Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	-	1	1	
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	-	12 mesi e mezzo	12 mesi	
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	-	25 gg	15 gg	
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni. 	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reverseale d'incasso.	n.	2	10	10	
Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	N. di anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze nell'anno	Evidenzia il numero di interventi manuali da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale sul cartellino dei dipendenti nel sistema di gestione delle presenze/assenze	n.	1060	1000	612 (**)	
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	5%	0%	
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (ISI - ICI)}{\sum_{i=1}^n ICI}$	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema	%	0%	1%	0%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2011) (a)	Valore atteso (2012) (b)	Valore consuntivo (2012) (c)	Scostamento (d=c-b)
		Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <i>i</i> , tra incassi rilevati nel SIOPE (<i>ISi</i>) e incassi rilevati nel conto del bilancio (<i>ICi</i>)/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio					
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_i (PSi - PCI)}{\sum_i PCI}$	SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)					
	Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope <i>i</i> , tra pagamenti rilevati nel SIOPE (<i>PSi</i>) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (<i>PCi</i>)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	1%	0%	

(*) Il dato è riferito solo all'ultimo trimestre del 2010, perché la ragioneria territoriale ha iniziato ad inviare le comunicazioni solo a partire da ottobre

(**) Il dato non contiene il caricamento delle anomalie della dipendente Adest che non ha mai utilizzato il software delle presenze ed è assente da ottobre 2012. Se la si considera il numero anomalie caricate dal servizio Economico/Finanziario passa a 1133

5.6.3 Report al 31/12/2012

Cod.	Progetto
601	Supporto alla pianificazione e controllo

Finalità: Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.

Spese di progetto: *Supporto alla pianificazione e controllo*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
601		Supporto alla pianificazione e controllo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.935,50	€ 2.935,50	97,9%
	1 -	Spese correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.935,50	€ 2.935,50	97,9%
		03 Prestazioni di servizi	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.935,50	€ 2.935,50	97,9%

Nell'ambito delle azioni di sviluppo dei sistemi di programmazione e controllo a supporto della governance i servizi finanziari dell'ente hanno garantito l'aggiornamento del sistema informativo contabile relativamente alla codificazione delle entrate e delle spese per programmi e progetti e per stakeholders, ormai già introdotto da tempo. Nell'anno 2012 è inoltre proseguita l'attività di supporto alla Direzione nella predisposizione della Relazione sulla performance 2011 e del Piano della Performance 2012, concretizzatasi principalmente nella rilevazione del valore degli indicatori di natura finanziaria per la misurazione della performance.

E' stato inoltre garantito il supporto alla Direzione per l'elaborazione del rendiconto di gestione 2011, del SAP 2012 e delle diverse rendicontazioni agli enti esterni del Consorzio (Regione, ASL, ecc.): tali attività sono state svolte regolarmente e nel rispetto delle scadenze.

Cod.	Progetto
602	Gestione del bilancio

Finalità: Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.

Spese di progetto: *Gestione del bilancio*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
602	Gestione del bilancio		€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.813,92	€ 1.813,92	72,6%
	1 - Spese correnti		€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.813,92	€ 1.813,92	72,6%
		03 Prestazioni di servizi	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.813,92	€ 1.813,92	72,6%

Gestione finanziaria e fiscale

L'attività è stata svolta regolarmente nel rispetto delle scadenze e dei termini imposti dalla legge. Si segnala che particolare attenzione ha dovuto essere dedicata alla gestione della liquidità dell'ente, dal momento che la tempistica di realizzazione delle entrate iscritte in bilancio ha un andamento molto imprevedibile e altalenante, aggiungendosi ai ritardi di Regione e ASL TO4 anche le rilevanti difficoltà di un certo numero di Comuni consorziati nel puntuale versamento delle quote.

Supporto amministrativo-contabile ai Centri di responsabilità del Consorzio

In aggiunta a quanto già detto in merito all'obiettivo 4.10 della presente relazione, per i rimanenti obiettivi di PEG, si precisa quanto segue. Le attività di supporto ai centri di responsabilità per quanto riguarda gli aspetti amministrativo/ contabili sono state svolte regolarmente, mentre per quanto riguarda il previsto supporto alla Direzione nel processo di trasformazione dell'assetto istituzionale dell'ente si rimanda a quanto descritto all'obiettivo 4.3 della presente relazione.

Cod.	Progetto
603	Servizi di provveditorato ed economato

Finalità: Assicurare la corretta gestione del servizio di economato, la puntuale inventariazione dei beni mobili del Consorzio, gli acquisti centralizzati di materiale d'ufficio necessario per l'attività dell'ente e di buoni pasto per i dipendenti del Consorzio.

Gli approvvigionamenti necessari per il funzionamento dei diversi servizi sono ormai da tempo effettuati seguendo le procedure previste per le Pubbliche Amministrazioni, cioè servendosi delle convenzioni Consip o del Mercato Elettronico ogni qualvolta i prodotti richiesti sono disponibili attraverso tali strumenti. Gli acquisti residuali sono di lieve entità..

Per quanto riguarda i buoni pasto per i dipendenti del Consorzio nel mese di dicembre è scaduta la convenzione stipulata tra Consip S.p.A. e Qui!Group S.p.A, alla quale il CISS ha aderito a fine anno 2010. Non essendo ancora disponibile a fine anno la nuova convenzione CONSIP cui il Consorzio intende aderire, si è provveduto all'acquisto dei buoni ancora inutilizzati della convenzione in chiusura. Successivamente si provvederà con una proroga, se non sarà ancora effettiva la nuova convenzione.

L'inventario è stato gestito regolarmente per tutto il 2012.

Cod.	Progetto
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane

Finalità: Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.

Per quanto riguarda la determinazione dei fabbisogni di personale, con deliberazione C.d.A. n. 11 del 29.03.2012, esecutiva, è stata definita la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2012/2014, che prevedeva il mantenimento fino al 31.12.2012 di due contratti di somministrazione a tempo parziale, uno a favore di un'assistente sociale e l'altro a favore di personale amministrativo. A fine settembre, esaurito il budget a disposizione, con determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.09.2012 si è proceduto, attraverso il sistema dell'affidamento diretto, al mantenimento fino al 31 dicembre dei due contratti in corso.

Le novità in materia di futuro dei Consorzi impongono di valutare i fabbisogni dell'ente in termini di risorse umane in un'ottica diversa, maggiormente improntata a logiche di lungo periodo. Occorre però considerare che, per gli enti non soggetti al patto di stabilità, permane il regime vincolistico imposto dall'articolo 1 comma 562 L. n. 296/2006, come modificato in ultimo dalla L. n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 16/2012. Inoltre, essendo il CISS una forma associativa, i vincoli in materia di spese del personale e assunzioni sono ancora più stringenti, in quanto è opinione sempre più diffusa che si debba far riferimento alle spese consolidate del Consorzio e dei Comuni associati, secondo quanto stabilito per le Unioni di Comuni da diversi pareri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti (corte dei conti Lombardia deliberazioni n. 81 e 93 del 2008, corte dei conti Toscana deliberazione n. 208/2010) e da ultimo anche dalla deliberazione n. 8/2011 della sezione delle Autonomie.

Ai vincoli normativi sempre più pressanti si aggiungono le incertezze in cui versa il Consorzio a seguito del cospicuo taglio dei finanziamenti operato dalla Regione Piemonte nell'anno 2012: a fine 2012, alla scadenza dei contratti di somministrazione in corso, l'ente si è trovato pertanto nella necessità di eliminare il ricorso al lavoro flessibile.

In merito al supporto alla Direzione per quanto riguarda le relazioni sindacali, le attività sono state regolarmente svolte, il fondo per le risorse decentrate anno 2012 è stato definitivamente costituito con determinazione del Direttore Generale n. 223 del 10.09.2012 e il suo utilizzo è stato contrattato con le organizzazioni sindacali, con le quali in data 06.11.2012 si è giunti alla preintesa. L'accordo definitivo è stato siglato in data 28.02.2013.

E' infine proseguito regolarmente il supporto alla Direzione nella gestione a regime del sistema di misurazione e valutazione della performance introdotto nel 2011 in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009.

Cod.	Progetto
605	Amministrazione del personale

Finalità: Assicurare la corretta gestione degli aspetti giuridici, economici e previdenziali relativi all'applicazione dei CCNL del comparto Regioni – Enti locali.

Spese di progetto: Amministrazione del personale

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
605 Amministrazione del Personale			€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00	€ 3.099,58	92,0%
1 - Spese correnti			€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00	€ 3.099,58	92,0%
	03 Prestazioni di servizi		€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00	€ 3.099,58	92,0%

Non vi è nulla di particolare da segnalare sul progetto, in quanto le attività che si sono svolte in modo regolare

Cod.	Progetto
106	Servizi generali

Finalità: Assicurare la corretta gestione dei servizi generali di supporto per il funzionamento del Consorzio.

Le attività che fanno capo ai servizi generali, di supporto al buon funzionamento del Consorzio, si sono svolte regolarmente.

Nell'anno 2012, in particolare, ipotizzando il trasloco degli uffici presso la nuova sede, si era previsto di provvedere ad una verifica del materiale archiviato presso gli stessi con eventuale trasferimento di documentazione presso l'archivio esterno di cui il Consorzio si è dotato. Tale attività è stata rimandata all'anno 2013, essendo slittati i tempi previsti per il trasloco. Si è pertanto provveduto all'archiviazione soltanto di un numero limitato di nuovi faldoni, su richiesta di alcuni uffici.

L'attività del Servizio di protocollo è proseguita regolarmente continuando la sperimentazione avviata nel 2011 volta alla protocollazione informatizzata.

Cod.	Progetto
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio

Finalità: Assicurare la corretta ed economica gestione dei servizi di provveditorato, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni, e del patrimonio del Consorzio.

Viene costantemente garantita la valutazione circa la convenienza economica del Consorzio nella gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi ed il puntuale rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente in merito alle corrette modalità di acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni. Si è aderito alle Convezioni Consip relative alla fornitura di energia elettrica e telefonia fissa

Come previsto, è stato acquistato un nuovo server in sostituzione del precedente, pure dotato di sistema back-up a nastro, evitando ulteriori spese per una server-farm. Per la sede di via Torino si è provveduto all'acquisto di una piccola stampante multifunzione svolgente anche la funzione di fotocopiatrice.

Diversamente dalle previsioni, non si è provveduto entro l'anno all'acquisto degli arredi per la nuova sede in quanto la stessa non è ancora ultimata.

Cod.	Progetto
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro

Finalità: Garantire il rispetto della privacy e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spese di progetto: Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2012	Assest. 2012	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro		€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20	€ -	82,5%
	1 - Spese correnti		€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20	€ -	82,5%
		{03 Prestazioni di servizi	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20	€ -	82,5%

Le attività si sono svolte in modo regolare secondo gli adempimenti di legge.

In particolare in ambito informatico sono proseguite le attività di verifica, controllo e memorizzazione relative a inserimento e intromissione nel sistema informatico con produzione di sistema di allarme.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, si è dato corso alle attività previste dal nuovo Documento di Valutazione dei Rischi del Consorzio. Sono stati inoltre realizzati, quando occorrenti, tutti i DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali) necessari allo svolgimento di attività di enti/ditte/aziende presso le sedi del Consorzio.

Rispetto alla nuova opera, la Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione del Consorzio è stata coinvolta nella definizione dei contenuti di sua competenza nell'ambito delle procedure da attuare per l'acquisto degli arredi sia del Centro Diurno che degli uffici al fine di garantire forniture in regola con la normativa in essere in tema di sicurezza sul lavoro.

6 Le risorse

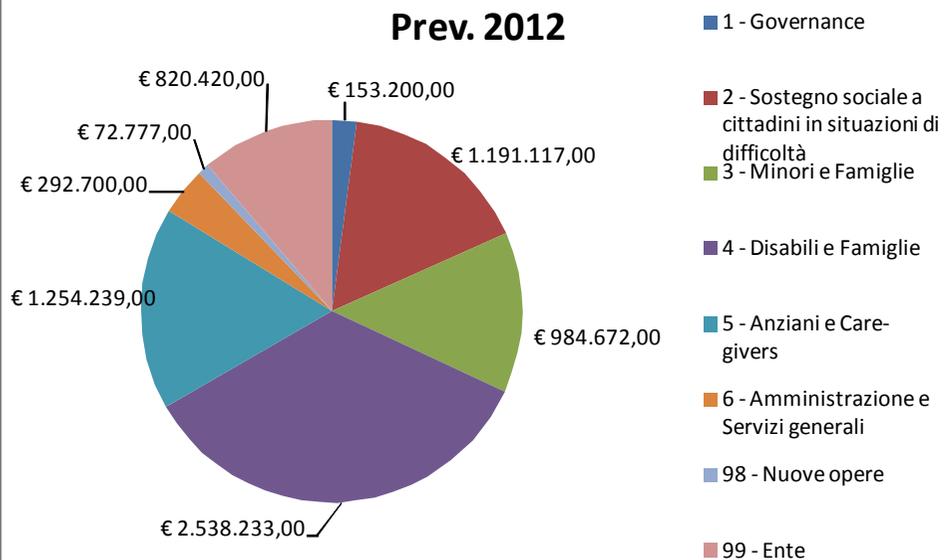
La tabella seguente mostra le spese che il CISS ha sostenuto nel 2012 nelle diverse aree strategiche.

Per ogni area strategica sono riportate:

- le spese consuntive relative al 2011;
- le previsioni iniziali 2012;
- le previsioni definitive 2012;
- le spese consuntive 2012.

Progr.	Progetto	Ass. 2011	Prev. 2012	Ass. 2012	Imp. 2012
1 - Governance		€ 229.569,00	€ 153.200,00	€ 159.300,00	€ 145.032,95
	101 Governance interna	€ 54.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 29.433,68
	102 Governance esterna	€ 18.000,00	€ 3.000,00	€ 9.100,00	€ 2.900,00
	105 Supporto amministrativo sociale	€ 12.069,00	€ -	€ -	€ -
	199 Personale e spese generali Governance	€ 145.500,00	€ 118.200,00	€ 118.200,00	€ 112.699,27
2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà		€ 1.338.085,00	€ 1.191.117,00	€ 1.292.015,78	€ 1.270.039,91
	201 Informazione e accoglienza all'utenza	€ 12.691,00	€ -	€ -	€ -
	203 Interventi per il sostegno economico	€ 810.584,00	€ 742.667,00	€ 839.105,78	€ 818.873,16
	204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
	299 Personale e spese generali servizio territoriale	€ 514.010,00	€ 447.650,00	€ 452.110,00	€ 450.366,75
3 - Minori e Famiglie		€ 1.114.969,00	€ 984.672,00	€ 1.009.672,00	€ 987.293,78
	301 Sostegno alle capacità genitoriali	€ 700.169,00	€ 661.500,00	€ 698.500,00	€ 688.406,46
	302 Interventi di tutela dei minori altern. alla fam. di origine	€ 333.000,00	€ 243.572,00	€ 231.572,00	€ 220.671,32
	399 Personale e spese generali minori	€ 81.800,00	€ 79.600,00	€ 79.600,00	€ 78.216,00
4 - Disabili e Famiglie		€ 2.656.918,00	€ 2.538.233,00	€ 2.484.243,00	€ 2.466.134,23
	401 Interventi educativi per disabili	€ 611.110,00	€ 637.800,00	€ 601.485,00	€ 600.863,81
	402 Interventi educativo-assistenziali per disabili	€ 737.870,00	€ 690.200,00	€ 674.370,00	€ 671.257,92
	403 Promozione della domiciliarità disabili gravi	€ 109.732,00	€ 22.548,00	€ 22.548,00	€ 13.528,44
	404 Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	€ 150.600,00	€ 154.400,00	€ 151.095,00	€ 149.753,80
	405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza	€ 45.571,00	€ -	€ -	€ -
	406 Interventi per disabili altern. alla famiglia di origine	€ 778.435,00	€ 790.585,00	€ 805.585,00	€ 803.173,64
	407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili	€ 155.000,00	€ 164.000,00	€ 147.260,00	€ 147.256,62
	499 Personale e spese generali disabili	€ 68.600,00	€ 78.700,00	€ 81.900,00	€ 80.300,00
5 - Anziani e Care-givers		€ 1.935.605,00	€ 1.254.239,00	€ 1.268.339,00	€ 1.212.206,13
	501 Promozione della domiciliarità anziani	€ 1.147.655,00	€ 786.339,00	€ 815.439,00	€ 775.576,89
	502 Integrazione sociale anziani	€ 5.500,00	€ -	€ -	€ -
	503 Residenzialità anziani	€ 673.150,00	€ 361.000,00	€ 346.000,00	€ 331.144,32
	599 Personale e spese generali anziani	€ 109.300,00	€ 106.900,00	€ 106.900,00	€ 105.484,92
6 - Amministrazione e Servizi generali		€ 301.400,00	€ 292.700,00	€ 293.400,00	€ 285.313,51
	108 Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20
	198 Personale e spese generali amministrazione e servizi generali	€ 112.700,00	€ 107.100,00	€ 107.800,00	€ 105.892,84
	601 Supporto alla pianificazione e controllo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.935,50
	602 Gestione del bilancio	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.813,92
	605 Amministrazione del Personale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00
	699 Personale e spese generali amministrazione e servizi generali	€ 155.200,00	€ 152.100,00	€ 152.100,00	€ 150.992,05
98 - Nuove opere		€ 72.780,00	€ 72.777,00	€ 72.777,00	€ 72.775,26
	9801 Nuova sede del Consorzio e C. Diurno disabili	€ 72.780,00	€ 72.777,00	€ 72.777,00	€ 72.775,26
99 - Ente		€ 862.301,00	€ 820.420,00	€ 792.460,00	€ 590.194,12
	9901 Organi istituzionali	€ 7.864,00	€ 7.183,00	€ 7.183,00	€ 6.682,10
	9902 Spese generali per il personale	€ 68.737,00	€ 66.237,00	€ 66.737,00	€ 65.861,09
	9903 Spese generali per edifici e attrezzature	€ 185.500,00	€ 168.900,00	€ 182.200,00	€ 160.633,92
	9904 Spese generali di funzionamento	€ 198.500,00	€ 196.400,00	€ 154.640,00	€ 117.568,72
	9905 Partite di giro	€ 401.700,00	€ 381.700,00	€ 381.700,00	€ 239.448,29
Totale complessivo		€ 8.511.627,00	€ 7.307.358,00	€ 7.372.206,78	€ 7.028.989,89

Prev. 2012



Ass. 2012

